

il Polesine

Anno LXXIX - N.1-2
Gen-Feb 2023

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

RIFORMA PAC 2023-2027

**Cinque anni di sfide
per fare reddito**



© iStock/characterdesign

Convegno fiscale 2023

Le novità per il settore agricolo

ROVIGO - Martedì 7 marzo 2023 ore 9.30
Salone del Grano - piazza Garibaldi 2

Introduzione

p.a. Lauro Ballani
presidente Confagricoltura Rovigo

Relazioni

dott. Nicola Caputo
responsabile Area fiscale Confagricoltura

dott.ssa Alessandra Caputo
commercialista Studio Associato Tosoni
pubblicista Il Sole 24 Ore

Domande e risposte

- Le misure della Legge di Bilancio 2023 per il settore agricolo.
- Misure per le partite Iva: regime forfettario, flat tax, apertura nuove partite Iva.
- Agevolazioni per le imprese: credito d'imposta 4.0, bonus energia e gas, contabilità semplificata, bonus edilizi, tregua fiscale.

Giornata di aggiornamento accreditata: Ordine dottori commercialisti e esperti contabili; Ordine dottori agronomi e dottori forestali; Collegio provinciale periti agrari e periti agrari laureati

Come riuscire a fare reddito

■ Luisa Rosa

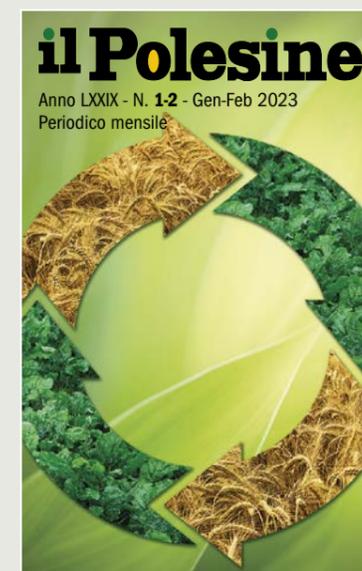


Con l'ultima riforma in vigore da quest'anno, la Pac determinerà una riduzione del sostegno per alcuni agricoltori e un aumento per altri, non solo per il diverso valore attribuito ai titoli con la convergenza interna, ma anche per la serie di impegni e obbligazioni richieste per poter accedere ai contributi finanziari. A partire dalla rotazione, passando per le aree improduttive, attraversando impegni ambientali e condizionalità sociale, riduzione degli antibiotici... sarà un lungo slalom tra riflessioni e decisioni.

Il mestiere degli agricoltori è fatto così: pieno di variabili, da sempre. Un tempo lontano erano soprattutto legate al meteo, oggi aggravate dal rischio siccità e appesantite da decisioni comunitarie che costringono a scelte imprenditoriali molto difficili. Aderisco alle misure dello sviluppo rurale, agli ecoschemi, o al pagamento base con gli obblighi della condizionalità rafforzata? Qual è la combinazione migliore per raggiungere l'obiettivo reddito? Occorre definire una strategia aziendale precisa e chiara. I nostri uffici tecnici sono a disposizione.

In questo numero

- 4** ■ **RIFORMA 2023-2027**
Come cambiano i sostegni comunitari
- 12** ■ **RIFORMA PAC**
La novità della condizionalità sociale
- 13** ■ **LAVORO AGRICOLO**
Tabelle paga operai e florovivaisti
- 23** ■ **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**
Gli ultimi bandi del 2021-2022
- 24** ■ **LAVORO AGRICOLO**
Extracomunitari, arriva il decreto flussi
- 25** ■ **LAVORO AGRICOLO**
Decolla il contratto occasionale sperimentale
- 26** ■ **PROSSIME SEMINE**
Riflessioni sulla barbabietola da zucchero
- 29** ■ **PENSIONATI E ASSISTENZA TERZA ETÀ**
Non chiamateci vecchi
- 30** ■ **GIOVANI AGRICOLTORI**
Acquistare terreni con Generazione Terra
- 31** ■ **BONUS ENERGIA IMPRESE**
I codici tributo per la compensazione



Anno LXXIX - N. 1-2 - Gen-Feb 2023
Periodico mensile

Editore: **Agricoltori Srl - Rovigo**
Direttrice responsabile: **Luisa Rosa**
Redazione: **Luisa Rosa**

Il Polesine è il periodico di Confagricoltura Rovigo
Presidente: **Lauro Ballani**
Direttore: **Massimo Chiarelli**

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo, 2 - Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
redazione@agriro.eu

Progetto grafico: **Ideal Look** - Rovigo
Stampa: **Grafiche Nuova Tipografia** - Corbola (RO)
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% NE/RO - Contiene I.R.

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53
in data 10.03.1953 - Roc 10308 del 29.08.2001



Avviato alla stampa in data 4 febbraio 2023
On-line www.confagricolturaro.it

Annate fino al 2015: www.confagricolturaro.it. Pdf dei numeri antecedenti: email a redazione@agriro.eu

PSP, il piano strategico per la Pac dell'Italia

■ Luisa ROSA

Dopo un periodo di transizione dal 2021 al 2022, è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023 il PSP (Piano Strategico nazionale della nuova PAC), il documento di 3.654 pagine che regolerà la distribuzione dei fondi comunitari all'agricoltura italiana fino al 2027. Dopo un lungo negoziato fra Bruxelles, Stati membri e Regioni, l'iter burocratico prevede comunque ulteriori passaggi di completamento per la piena attuazione (decreti ministeriali, disposizioni Agea, chiarimenti ufficiali eccetera).

Ci sono importanti novità nella distribuzione dei fondi, con diversi obiettivi, tra cui quello di promuovere un'agricoltura più sostenibile (Obiettivo generale 2: Ambiente e clima) ed equa (Obiettivo generale 1: reddito e competitività). Come già sanno i nostri lettori dalle riunioni zonali che si sono svolte a inizio anno nuovo, la nuova Politica agricola comunitaria mira a: rafforzare il contributo dell'agricoltura agli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione europea; fornire un sostegno più mirato alle aziende agricole di piccole dimensioni; consentire agli Stati membri maggior flessibilità nell'adattamento delle misure alle condizioni locali. Rilevanti novità sono quelle che riguardano la distribuzione delle risorse, aspetto positivo perché consente una politica più mirata alle differenti esigenze dell'agricoltura italiana, ma al contempo negativo in quanto aumenterà gli adempimenti amministrativi e burocratici. Inoltre, il reddito viene tutelato anche con un rafforzamento degli strumenti legati alla gestione del rischio tramite la novità del fondo mutualistico nazionale per gli eventi catastrofici e con l'incremento di risorse a 730 milioni di euro.

Lo Sviluppo Rurale nella nuova Pac. Nella nuova programmazione Pac non si parlerà più di Piani di Sviluppo Rurale Regionali, ma di Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (Csr). Si tratta in totale di otto gruppi di interventi (le vecchie Misure), dalla A alla H, che ogni regione può inserire nella propria offerta destinandogli un budget a scelta.

Gli aiuti finanziari del budget (36,628 miliardi di euro suddivisi tra pagamenti diretti, sviluppo rurale, 44,8%, e sostegno settoriale) saranno stanziati in funzione dei nove obiettivi-chiave più uno trasversale (oltre a quelli di carattere ambientale, si aggiungono quelli a carattere sociale ed economico) per raggiungere i quali ciascun Paese della Ue ha elaborato e scritto per la prima volta il proprio PSP nazionale, Piano strategico nazionale per l'applicazione della Pac territorialmente (vedi box sotto foto nella pagina accanto).

Le risorse sono inferiori rispetto alla precedente Pac: per il periodo 2023-2027 l'agricoltura italiana potrà contare su 7,325 miliardi di euro l'anno, somma pressoché analoga a quella della precedente programmazione, ma che in realtà si traduce in un -2% a prezzi correnti e in un -15% a prezzi costanti. Si tratta co-

Gli effetti della riforma sulle imprese saranno rilevanti e diversificati

munque di un buon risultato, se si considera il forte taglio delle risorse con cui il negoziato era iniziato, nel 2018.

Novità in tema di pagamenti diretti. Il 25% delle risorse è collocato nelle misure orientate alla sostenibilità attraverso gli "ecoschemi"; parte delle risorse vengono indirizzate allo sviluppo rurale (biologico e giovani); viene introdotto il "metodo redistributivo" per il pagamento alle aziende con meno di 50 ettari e fino a 14 ettari; la condizionalità cresce per l'aggiunta di ulteriori impegni da assumere e rispettare.

La vecchia condizionalità viene infatti "rafforzata": il nuovo sistema di condizionalità subordina l'accesso al sostegno finanziario Pac al rispetto di una serie di norme che comprendono un elenco di requisiti di gestione obbligatori (CGO) e di norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA), inclusi criteri previsti per il vecchio *greening*. Tutti i pagamenti diretti e i pagamenti annuali per impegni agroclimatici-ambientali e vincoli naturali e svantaggi territoriali sono subordinati a questo nuovo sistema di condizionalità rafforzata già dal 2023, anche con l'inserimento della rotazione annuale obbligatoria e della "condizionalità sociale", la quale subordina la concessione dei pagamenti della PAC al rispetto di norme relative alle condizioni di lavoro e di impiego dei lavoratori agricoli, comprese la salute e la sicurezza sul lavoro. Il mancato rispetto delle norme di condizionalità implica un sistema di sanzioni amministrative, attualmente in via di definizione nelle modalità applicative concrete, compresa la restituzione dei pagamenti.

Per ottenere i pagamenti di base occorre dunque rispettare la condizionalità rafforzata. Si tratta di nove impegni definiti BCAA (Buone Condizioni Agronomiche Ambientali) e undici CGO (Criteri di Gestione Obbligatori). Il *greening* è sparito, e la maggior parte di questi impegni è già conosciuta e applicata dagli imprenditori agricoli; tuttavia, ce ne sono due nuovi di zecca, una sorta di derivazioni del *greening*, ossia:

- l'obbligo di rotazione colturale dei seminativi (BCAA7) tranne il riso
- l'obbligo di area improduttiva (BCAA 8)

BCAA7- Rotazione. Se l'agricoltore vuole avere i pagamenti di base, deve cambiare coltura (intesa come genere botanico) almeno una volta all'anno per parcella. Vietato perciò fare mais su mais, o grano su grano (neanche se tenero su duro, perché dello stesso genere *triticum*), mentre ad esempio si potrà fare grano - mais, o grano- orzo. Il cambio potrà anche riguardare le colture secondarie, ad esempio loietto-mais un anno e anche l'anno



Il Piano strategico dell'Italia per l'applicazione della Pac è stato approvato dalla Commissione Ue il 2 dicembre ed è entrato in vigore dal 1° gennaio 2023. Prevede in totale 173 interventi, tra primo e secondo pilastro, e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro complessivi per il periodo 2023-2027, con i quali affrontare le esigenze espresse dal territorio. Con il PSP, per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario - il FEAGA e il FEASR - rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale. Alla stesura hanno partecipato i rappresentanti istituzionali e di tutte le principali associazioni di settore, organizzazioni professionali, sindacali e il mondo della cooperazione. Il PSP contiene infatti tutti gli elementi principali per la sua attuazione a livello regionale, concertati con Regioni e Province autonome, e tutti gli interventi prevedono i necessari elementi di caratterizzazione a livello regionale. Insomma: non si parlerà più di PSR regionale, ma di CSR, Complemento Regionale per lo Sviluppo rurale. E ogni Regione avrà il suo plafond.

dopo. Ad essere esentato è chi destina più del 75% della Sau a erba medica, chi fa biologico o è certificato SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata), e chi ha meno di 10 ettari di azienda.

BCAA 8 - Area improduttiva. Riguarda chi fa seminativi: per questi agricoltori, la percentuale minima da destinare ad area improduttiva o a "elementi caratteristici del paesaggio" deve essere pari ad almeno il 4% dei seminativi. Si possono ad esempio lasciare inerbiti le capezzagne, i bordi dei campi, le sponde dei fossi oppure lasciare incolta una intera parte di campo: su 100 ettari, per esempio, 4 dovranno essere non produttivi.

Attenzione: questi obblighi diventano attivi dal 2024. Confagricoltura ha chiesto per entrambi (BCAA7 e BCAA8) la deroga appellandosi al Regolamento 2022/1317 per l'anno di domanda 2023, ma inspiegabilmente non è stata concessa per mais e soia. Pertanto, chi semina cereali e soia deve rispettare la rotazione già a partire dal 2023 (e non dal 2024).

I nuovi pagamenti diretti subiranno dunque una notevole ri-

Distribuzione dei pagamenti diretti (circa 3,6 miliardi/anno)	Pac fino al 2022	Pac dal 2023
Pagamenti di base	55% (83% + greening)	48% (1,678 miliardi) ma può arrivare al 73% con ecoschemi
Pagamenti accoppiati	13%	15% (524 milioni)
Giovani agricoltori	2%	2% (70 milioni)
Ecoschemi	-	25% (874 milioni)
Pagamento redistributivo	-	10% (349 milioni)

formulazione, provocando un netto cambiamento nel livello del sostegno fornito dalla Pac delle aziende agricole italiane. Tanto più che l'Italia, con le decisioni sul Piano strategico della Pac, ha scelto di adottare il modello più conservativo nell'applicazione dei nuovi pagamenti diretti: la convergenza "morbida" all'85%, con ecoschemi, pagamento redistributivo a livello minimo obbligatorio e pagamenti accoppiati al livello massimo ovvero al 15%.

I NUOVI PAGAMENTI DIRETTI

Per essi il budget totale è pari a circa 3,6miliardi/anno (18 miliardi circa per l'intero periodo 2023-2027).

Nella Pac 2015-2022, i pagamenti diretti erano suddivisi in 4 tipologie: pagamento di base; pagamento *greening*; pagamento giovani agricoltori; sostegno accoppiato. Poi c'era il pagamento per i piccoli agricoltori, ossia un importo forfetario che sostituiva i 4 pagamenti per le piccole aziende.

La Pac 2023-2027 ha rimodulato i pagamenti diretti (il primo pilastro) suddividendoli in cinque linee di intervento:

- pagamento di base (pagamenti disaccoppiati) con il 48% delle risorse
- pagamento accoppiato al reddito: 15% delle risorse
- pagamento redistributivo complementare al reddito: 10%
- pagamento complementare per i giovani agricoltori: 2%
- pagamenti per clima e ambiente, i cosiddetti "ecoschemi": 25% delle risorse.

Ci sono quindi: due pagamenti del tutto nuovi, redistributivo ed ecoschemi; viene confermato il sostegno accoppiato e resta il pagamento giovani; l'aumento da quattro a cinque pagamenti "spezetta" il budget finanziario riducendo di conseguenza l'ammontare del pagamento di base.

Il pagamento di base e la convergenza

Il pagamento di base (denominato Biss, Sostegno di base al reddito per la sostenibilità) - che sostituisce il vecchio "base + greening" - ha lo scopo di colmare il divario tra reddito medio agricolo e quello del resto dell'economia. Rispetto al passato la

percentuale del nuovo pagamento è del 48% (prima, con base + greening, si arrivava all'85% circa del massimale dei pagamenti diretti). Continuerà a essere versato annualmente agli "agricoltori in attività" sotto forma di un pagamento disaccoppiato basato sul valore dei titoli per le superfici in proprietà o in affitto. Assorbirà il 55% delle risorse al 48% con uno stanziamento annuo di 1.678 milioni di euro all'anno che, divisi per i circa 10 milioni di ettari associati a titoli, danno una media di circa 167 euro ad ettaro. Si tratta però solo di una media di triluissiana memoria, perché l'erogazione dei fondi si baserà ancora sui titoli Pac in possesso di ciascun agricoltore, e quindi ci saranno agricoltori che prenderanno di più e altri che prenderanno di meno in relazione ai valori più o meno alti dei titoli (cui sono oggi agricoltori che non arrivano a 100 euro ad ettaro, mentre altri, pochissimi, ne prendono anche diverse migliaia). Il legislatore ha perciò pensato un meccanismo per livellare i titoli che riduca questo divario in maniera graduale: con la convergenza interna, entro il 2026 tutti i diritti all'aiuto dovranno raggiungere un valore pari ad

almeno l'85% della media nazionale (167 euro appunto, valore medio nazionale) che penalizzerà gli agricoltori con titoli di valore alto e incrementerà invece i titoli di valore basso.

La convergenza (prevista dal Reg. 1307/2013) in Italia è stata attuata tramite il decreto ministeriale n. 6513 del 18 novembre 2014 che ha optato per il modello di convergenza più conservativo, il cosiddetto "modello irlandese", il quale prevede di avvicinare gradualmente i titoli storici al valore medio nazionale. Per capire la differenza tra vecchia e nuova Pac: chi ha titoli di alto valore (come gli agricoltori che provengono da settori storicamente molto sostenuti dalla Pac del periodo 2000-2002: pomodoro da industria, agrumi, tabacco, zootecnica da latte e da carne, olivo, riso) li vedrà calare, e viceversa chi ha titoli di basso valore li vedrà inizialmente decrescere per poi crescere sino alla fine del 2027 sino all'85% del valore medio nazionale). I titoli subiranno dunque quest'anno un ricalcolo, sulla base del valore del 2022, e saranno successivamente alzati

progressivamente fino ad arrivare a 142 euro (che è l'85% di 167 euro).

Per il 2023 è inoltre stato messo un tetto massimo del valore di tutti i titoli a 2mila euro: perciò si procederà al ricalcolo di ogni singolo titolo e quelli che nel 2022 valevano più di 2mila euro saranno abbassati a tale soglia. Ma anche quelli che erano più bassi di 2mila euro saranno rimodulati e abbassati. Negli anni successivi i titoli subiranno una ulteriore decurtazione, al massimo del 30%, per avvicinarli ancor più al valore di 167 euro.

I titoli dei terreni dati in affitto potranno tornare al proprietario al termine del contratto. Si potrà anche attingere alla Riserva nazionale. Nel 2028 il sistema dei titoli dovrebbe cessare definitivamente per essere sostituito con una somma ad ettaro uguale per ogni agricoltore.

Ricapitolando: per mantenere lo stesso livello di sostegno, gli agricoltori dovranno necessariamente accedere agli altri pagamenti (ridistributivo, ecoschemi, giovani, accoppiato) che però, essendo molto selettivi, non sono accessibili a tutti. Di conseguenza alcuni agricoltori avranno una forte riduzione percentuale dei pagamenti complessivi (ad esempio le aziende maidicole), mentre altri agricoltori avranno percentualmente un aumento, anche se limitato in termini assoluti (aziende frutticole e vinicole).

I pagamenti diretti sono concessi agli "agricoltori in attività". Sono considerati in attività gli agricoltori che hanno almeno uno dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese come impresa agricola "attiva", o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto
- iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale
- possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA.

Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, il requisito è soddisfatto mediante presentazione di dichiarazione di esenzione e di fatture, o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola.

Con la riforma, dal 2023, non sono soggetti ai requisiti indicati ma sono comunque considerati agricoltori in attività coloro che, in riferimento all'anno precedente, hanno diritto a percepire pagamenti diretti non superiori a 5mila euro.

Il pagamento accoppiato

Molto importanti nella Pac 2023-2027, i pagamenti accoppiati

Titoli Pac solo in nove Stati dell'Unione europea

La scelta di distribuire i fondi basandosi sui titoli Pac fatta dall'Italia non è un meccanismo adottato in tutti i 27 Paesi dell'Unione Europea. Solo altri otto Stati hanno infatti optato per questo metodo: Austria, Belgio, Francia, Grecia, Irlanda, Olanda, Portogallo e Spagna. Tutti gli altri hanno invece definito sistemi di pagamento omogenei su base nazionale o regionale. Dal 2028 i titoli dovrebbero essere definitivamente eliminati anche in Italia, e sostituiti con una somma ad ettaro uguale per ogni agricoltore.

sono anche definiti sostegni accoppiati al reddito. A questo intervento è destinato un importo di oltre 524 milioni di euro, corrispondente al 15% dell'ammontare complessivo degli aiuti diretti. Ricordiamo che il sostegno è concesso sotto forma di pagamento per ettaro/capo ammissibile ed è destinato ad aiutare settori o produzioni a superare determinate problematiche (economiche-sociali, di competitività eccetera). I settori ammissibili sono rimasti gli stessi della vecchia Pac con l'aggiunta degli agrumi e qualche modifica relativa alle vacche nutrici e all'olio d'oliva: frumento duro, riso, semi oleosi (colza e girasole, esclusa la coltivazione di semi di girasole da tavola), colture proteiche comprese le leguminose da granella, lino, canapa, frutta a guscio, patate da fecola, latte e prodotti lattiero-caseari, sementi, carni ovine e caprine, carni bovine, pomodoro destinato alla trasformazione, bachi da seta, foraggi essiccati, luppolo, barbabietola, canna e cicoria da zucchero, prodotti ortofrutticoli e bosco ceduo a rotazione rapida.

Una importante novità: a partire dal 2024 diventerà obbligatorio l'utilizzo di sementi e materiali vegetativi certificati, tranne che per il premio accoppiato proteiche/leguminose. Ma le aziende biologiche potranno impiegare sementi convenzionali qualora quelle biologiche non fossero presenti sul mercato. Riguardo alla zootecnica (bovini da carne e da latte) si evidenzia la necessità dell'adesione a Classyfarm nell'anno di presentazione della domanda. Sono esclusi dall'obbligo gli allevamenti delle zone di montagna.

GLI ECOSCHEMI

Gli ecoschemi rappresentano una delle novità più rilevanti della riforma della Pac. Si può dire che rappresentano il vecchio greening perché mirano a ridurre l'impatto dell'agricoltura sull'ambiente. Sono infatti pratiche culturali del tutto nuove ma con obiettivi legati alla transizione ecologica, a cui gli agricoltori possono aderire volontariamente, con tutta o con parte dell'azienda, anche per un solo anno. Per premiare l'agricoltore, richiedono in

Continua ►

PAGAMENTI ACCOPPIATI

INTERVENTI	PSN approvato (anno 2023)	PLAFOND ACCOPPIATI 2021	Diff. Assoluta	Diff. % plafond	Importo unitario previsto 2023 (eur/capo-eur/ha)	Importo definitivo 2021 (eur/capo-eur/ha)	Diff. 2023-2021 (eur/capo-eur/ha)
Vacche da latte appartamenti ad allevamenti di qualità	68.492.933	65.557.606	+2.915.327	+4,4%	67,15	65,86	+1,29
Vacche da latte appartamenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane	20.864.417	25.433.303	-4.568.886	-18,0%	122,93	133,31	-10,38
Bufale da latte	3.174.967	3.774.251	-599.284	-15,9%	32,70	36,47	-3,77
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	37.192.248	23.889.292	+13.302.957	+55,7%	118,22	133,08	-14,86
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine non iscritte ai libri genealogici o nel registro anagrafico	7.710.450	7.505.612	+204.838	+2,7%	70,67	66,85	+3,82
Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza		13.424.324	-13.424.324	100,0%		147,32	
Totale vacche nutrici	44.902.699	44.819.227	+83.471	+0,2%			
Capi bovini macellati, età 12-24 mesi, allevati per almeno sei mesi	3.175.116	3.774.251	-599.135	-15,9%	38,98	33,75	+5,23
Capi bovini macellati tra 12-24 mesi ed etichettati, qualità, forme associate e dodici mesi	64.408.440	65.105.825	-697.385	-1,1%	57,51	54,83	+2,68
Agnelle da rimonta	7.710.635	8.706.510	-995.875	-11,4%	23,09	23,15	-0,06
Capi ovini e caprini macellati ILLGG	5.442.801	5.060.927	+381.874	+7,5%	5,91	5,57	+0,34
Accoppiato misure zootecnica	218.172.007	222.251.901	+4.079.893	-1,8%			
Grano duro	91.356.852	77.729.550	+13.627.302	+17,5%	93,50	85,03	+8,47
Oleaginose	12.726.328	12.995.431	-269.103	-2,1%	101,00	47,81	+53,19
Agrumi	15.907.910	0	+15.907.910	=	150,85	=	
Riso	74.085.407	32.638.691	+41.446.716	+127,0%	336,46	143,71	+192,75
Barbabietola	19.998.515	21.501.792	-1.503.277	-7,0%	657,93	768,01	-110,08
Pomodoro da trasformazione	10.453.769	10.336.300	+117.469	+1,1%	173,64	151,84	+21,80
Oliveti in regioni specializzate	0	40.487.417	-40.487.417	-100,0%	=	93,25	
Oliveti con pendenza media >7,5%	0	12.180.536	-12.180.536	-100,0%	=	101,3	
Olio Dop e Igp	11.817.304	11.794.534	+22.770	+0,2%	116,97	109,13	+7,84
Accoppiato misure a superficie	236.346.085	219.664.251	+16.681.834	+7,6%			
Totale zootecnica e misure a superficie	454.518.092	441.916.152	+12.601.940	+2,9%			
Soia	30.766.946	9.049.624	+21.717.322	+240,0%	136,32	68,51	+67,81
Proteiche-leguminose eccetto soia	39.157.931	10.808.082	+28.349.849	+262,3%	40,04	25,24	+14,80
Colture proteiche (2%)	69.924.877	19.857.706	+50.067.172	+252,1%			
Totale accoppiato	524.442.970	461.773.858	+62.669.112	+13,6%			

Nella tabella le risorse destinate ad ogni comparto produttivo con il relativo aiuto unitario stimato (quello effettivo dipenderà dagli ettari o dai capi effettivamente proposti a premio).

DOTAZIONI ANNUE 2023 - ECOSCHEMI

	Euro (milioni)	%
ECO 1 - Riduzione della antimicrobica resistenza e benessere animale	376,4	42,4%
• di cui per pascolo allevamento brado bovini e suini	66,2	7,5%
ECO 2 - Inerbimento delle colture arboree	155,3	17,5%
ECO 3 - Salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico	150,0	16,9%
ECO 4 - Sistemi foraggieri estensivi	162,7	18,3%
ECO 5 - Misure specifiche per gli impollinatori	43,4	4,9%

cambio impegni maggiori di quelli previsti dalla condizionalità. Favoriscono la zootecnia in quanto sfavorita dai pagamenti di base. Ad essi è destinato il 25% delle risorse degli aiuti diretti. Sono dunque risorse importanti, da considerare bene per non perderle, ma interpretandole per inserirle strategicamente con le altre misure del PSP. Ricordiamo che possono essere pagamenti "compensativi" non collegati ai pagamenti disaccoppiati ovvero pagamenti "supplementari" ai pagamenti disaccoppiati.

- Gli ecoschemi previsti dal Piano strategico dell'Italia sono cinque:
- ECO 1 - Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale
 - ECO 2 - Pagamento per inerbimento delle colture arboree
 - ECO 3 - Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico
 - ECO 4 - Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento
 - ECO 5 - Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori

Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e il benessere animale

Il fondo è di 37 milioni di euro. Il pagamento spetta all'agricoltore che aderisce ad un percorso di riduzione dell'uso di antimicrobici misurato tramite l'applicativo ClassyFarm o, alternativamente, che aderisce al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA), istituito con decreto 2 agosto 2022. Si articola su due livelli ai quali, alternativamente, l'agricoltore può aderire.

Livello 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza. Per diminuire l'antimicrobico resistenza, l'allevatore si impegna alla riduzione dell'uso di antimicrobici veterinari, quantificata attraverso lo strumento ClassyFarm. Il periodo di osservazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno di domanda. Sono ammissibili: allevamenti di bovini con orientamento produttivo da latte, da carne, vitelli a carne bianca (di età inferiore a sei mesi in allevamenti individuati in BDN con tipologia produttiva vitelli a carne bianca) o misto, allevamenti di ovini con orientamento produttivo da latte e da carne, allevamenti di caprini, allevamenti di bufalini con orientamento produttivo da latte e da carne e allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

Il pagamento annuale spetta agli allevamenti che, alla fine del periodo di osservazione, rispetto alla distribuzione in quattro quartili rispetto alla mediana calcolata per l'anno precedente, rientrano nelle seguenti soglie: a) valori DDD mantenuti entro il valore definito dalla mediana (valori più bassi della mediana); b) valori DDD mantenuti entro il valore soglia identificato dal terzo quartile (sopra la mediana), ma lo riducono del 20%; I valori DDD passano dal quarto al terzo quartile con una riduzione di almeno il 10%.

Il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo e categoria e le UBA premiabili sono calcolate come media annuale dei capi per ciascun orientamento e categoria, applicando la specifica tabella di conversione. Per gli allevamenti di suini, le UBA premiabili sono calcolate considerando le scrofe presenti in allevamento al 31 marzo dell'anno di domanda e i suini macellati nel corso dell'anno di domanda, escludendo dal calcolo le scrofe macellate.

Livello 2 - Adesione al Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA) con pascolamento. L'allevatore aderisce al SQNBA nel rispetto degli impegni previsti dal relativo disciplinare con ricorso al pascolo, impegni controllati e attestati.

Sono ammissibili al premio: allevamenti bovini da latte, da carne o misti e allevamenti di suini per ciascuna categoria prevista in ambito ClassyFarm.

L'adesione al sistema SQNBA non è obbligatoria per gli allevamenti biologici, i cui impegni sono stabiliti dal relativo disciplinare.

Importante: gli allevamenti di bovini di piccole dimensioni (allevamenti di massimo 20 UBA nell'anno 2022 per l'anno di domanda 2023, per gli anni di domanda successivi un massimo di 10 UBA riferite alla consistenza media di stalla dell'anno precedente), previa disposizione che autorizzi la deroga da parte della Regione o Provincia autonoma competente per territorio in cui insiste l'allevamento, possono accedere al Livello 2 dell'eco-schema anche non aderendo al SQNBA, a condizione che rispettino l'impegno di pascolamento.

Pagamento per inerbimento delle colture arboree

Il budget è di 155 milioni per le colture arboree (frutteti, vigneti e oliveti). Il pagamento spetta agli agricoltori e a gruppi di agricoltori per il mantenimento dell'inerbimento, spontaneo o seminato, nell'interfilare delle colture arboree o, per le superfici non coltivate a filare, sulla superficie esterna alla proiezione verticale della chioma della pianta con i seguenti impegni aggiuntivi:

- mantenimento su almeno il 70 per cento della superficie oggetto di impegno, che non può essere variata, tra il 15 settembre dell'anno di domanda e il 15 maggio dell'anno successivo, della copertura vegetale erbacea, spontanea o seminata
- divieto di trattamenti di diserbo chimico sull'interfila
- divieto di arare il terreno durante tutto l'anno; è consentita la semina che non implichi la lavorazione del suolo
- durante tutto l'anno, consentito lo sfalcio e la trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

È previsto un pagamento annuale per tutta la superficie oggetto d'impegno: 120 euro/ettaro nelle aree ordinarie e 144 euro/ettaro nelle aree Natura 2000 e nelle zone vulnerabili. Il pagamento è cumulabile con il pagamento per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico.

Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Lo stanziamento è di 150 milioni. Il pagamento spetta agli agricoltori e a gruppi di agricoltori per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica, anche in associazione con altre colture arboree, in base agli elementi oggettivi riportati nel piano di coltivazione, quali il sesto di impianto, le tecniche di allevamento e altre pratiche tradizionali previste dai Registri nazionali/regionali dei paesaggi, con una densità minima di 60 piante ad ettaro e massima di 300 piante per ettaro o, per quelli individuati dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, di 400 piante per ettaro. A ciò si aggiungono i seguenti impegni:

- potatura biennale delle chiome
- divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura
- mantenimento, per almeno un anno successivo a quello di adesione all'eco-schema, dell'oliveto nello *status quo*, quale valore paesaggistico, e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi.

Gli oliveti di particolare valore paesaggistico con densità comprese tra 300 e 400 piante per ettaro sono individuati da Regioni e Province autonome con apposito provvedimento. Anche in questo caso si tratta di un pagamento annuale compensativo, pari a 244 euro/ettaro nelle aree ordinarie, 220 euro/ettaro nelle aree Natura 2000 e 264 euro/ettaro nelle Zone vulnerabili.

Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Con un importo totale di 162 milioni, l'Ecoschema 4 prevede l'introduzione in avvicendamento di colture leguminose e foraggiere, nonché di rinnovo. Si tratta di un ulteriore impegno per quanto riguarda le rotazioni, previste dalla condizionalità rafforzata, che prevede un premio di 110 euro ad ettaro nelle aree ordinarie, 132 euro/ettaro nelle aree Natura 2000 e nelle Zone vulnerabili stimati dal Masaf ma suscettibili di riduzioni se la superficie richiesta è più elevata rispetto a quella prevista). È cumulabile con il pagamento per le misure specifiche per gli impollinatori.

Il pagamento, riferibile alle superfici oggetto di domanda investite a seminativo, spetta agli agricoltori e ai gruppi di agricoltori per l'avvicendamento, almeno biennale, riportato nel Piano di coltivazione, applicato alle colture principali e secondarie, compresi i terreni a riposo (la cui messa a riposo non può eccedere i 4 anni), escluse le colture di copertura, nel rispetto di quanto previsto dalla BCAA 7 (rotazioni) e dal CGO 2, con i seguenti impegni aggiuntivi, rispetto a quelli previsti dalla condizionalità:

- l'avvicendamento, almeno biennale sulla medesima superficie, deve prevedere l'inserimento di almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o di almeno una coltura da rinnovo. Sono colture miglioratrici le leguminose
- sulle colture leguminose e foraggiere è vietato l'uso di erbicidi e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno, sulle colture da rinnovo è consentita esclusivamente la difesa integrata o la produzione biologica
- l'avvicendamento è assicurato anche dalle colture secondarie e deve essere attuato comunque per almeno due anni. Nel caso di colture pluriennali, erba e altre piante erbacee da foraggio e terreni a riposo, l'impegno è assolto *ipso facto*. La rotazione che preveda erba medica per quattro anni, al quinto anno può essere seguita da depauperante o anche coltura da rinnovo o miglioratrice. Ai fini del controllo del rispetto dell'avvicendamento si considerano le colture presenti in campo a partire dal 1° giugno al 30 novembre dell'anno di domanda
- l'interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento, fatta eccezione per le aziende zootecniche. I residui colturali sono materiali che permangono in campo dopo la raccolta (ad esempio le stoppie). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa raggiungono *ipso facto* i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui.

Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori

Il budget è di 43 milioni. Il pagamento spetta agli agricoltori per il



mantenimento di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) a perdere, spontanee o seminate, nelle superfici con colture arboree o a seminativo. Le colture di interesse apistico devono essere presenti in miscugli. Ai fini del presente eco-schema, per le piante di interesse apistico, il periodo tra la germinazione e il completamento della fioritura è da considerarsi coincidente con tutto l'arco temporale compreso tra il 1° marzo e il 30 settembre. Nelle superfici con colture arboree si applicano i seguenti impegni aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità sulle superfici a colture permanenti:

- mantenimento su almeno il 70 per cento della superficie oggetto di impegno, nell'anno di domanda, della copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanea o seminata su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri (compresa la fila o, per le colture non in filare, la proiezione verticale della chioma)
- non esecuzione operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura
- non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
- non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie della coltivazione arborea oggetto di impegno e durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata.

Continua ►

PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA PAC: 173 INTERVENTI PER 37 MILIARDI *

Spesa pubblica totale e quota comunitaria per tipologia di intervento 2023-2027 (in milioni di euro).

	FEAGA/FEASR	Spesa nazionale	Totale spesa pubblica
Pagamenti diretti (BISS, CRISS e CIS-YF)	10.564,5	0,0	10.564,5
Ecoschemi	4.401,9	0,0	4.401,9
Aiuti accoppiati	2.641,1	0,0	2.641,1
Aiuti settoriali *	3.199,8	58,6	3.258,4
Sviluppo rurale	7.220,1	8.791,6	16.011,7
Totale spesa	28.027,5	8.850,2	36.877,7

* La dotazione include le risorse non-pre-allocate per il settore ortofrutticolo stimate pari a circa 1,5 miliardi di euro per il periodo 2023-2027.
Fonte: elaborazioni su dati Masaf.

Nelle superfici a seminativo si applicano i seguenti impegni aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla condizionalità sulle superfici a seminativi:

- mantenimento, nell'anno di domanda, della copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere), spontanea o seminata, su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri e una fascia di rispetto costituita da una distanza da 3 a 5 metri da colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari, dove i 3 metri sono da intendersi come distanza minima e i 5 metri come distanza massima pagabile. Su questa fascia di rispetto si applicano i seguenti impegni: fino al completamento della fioritura non vanno utilizzati diserbanti chimici né altri prodotti fitosanitari e il controllo di piante infestanti non di interesse apistico deve essere svolto

esclusivamente in maniera meccanica. Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

- non esecuzione operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo della germinazione al completamento della fioritura;

Si tratta di un pagamento annuale per tutta la superficie oggetto d'impegno e l'importo unitario previsto è: nelle coltivazioni arboree di 250 euro/ettaro nelle aree ordinarie e 300 euro/ettaro nelle aree Natura 2000 e nelle zone vulnerabili; nei seminativi 500 euro/ettaro nelle aree ordinarie, 600 euro/ettaro a nelle aree Natura 2000 e 300 euro/ettaro nelle Zone vulnerabili. Il pagamento è cumulabile con il pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico e con il pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento. Non è cumulabile con quello per l'inerbimento delle colture arboree.

PAGAMENTO PER I GIOVANI AGRICOLTORI

Definito come sostegno complementare al reddito, prevede un importo di 83,5 euro (50% del valore medio nazionale dei titoli) sotto forma di pagamento annuale per ettaro ammissibile ed è concesso per un numero massimo di 90 ettari ai giovani che si sono insediati in qualità di capo azienda da non più di cinque anni dalla presentazione della prima domanda.

Il requisito anagrafico (meno di 40 anni compiuti) deve essere posseduto dal giovane agricoltore nel primo anno di presentazione della domanda. Il diritto a percepire l'aiuto negli anni successivi resterà, anche se avrà superato i 40 anni d'età.

con decreto del direttore generale delle Politiche internazionali e dell'Unione europea;

- **titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo e attestato di frequenza di un corso di formazione di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale su tematiche del settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome;**
- titolo di scuola secondaria di primo grado accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno.

I requisiti richiesti per il nuovo agricoltore devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda per l'assegnazione dei diritti all'aiuto e mantenuti almeno fino al termine dell'anno di domanda. L'assenza anche di uno solo dei requisiti determina l'inammissibilità della domanda. Qualsiasi modifica successiva, anche se con valore retroattivo, che incide sui requisiti di ammissibilità, diretta a sanare mancanze presenti alla data di presentazione della domanda, non produce effetti ai fini dell'assegnazione dei diritti all'aiuto.

Il giovane agricoltore ha diritto a percepire il sostegno per un massimo di cinque anni, al netto degli anni per i quali ha percepito il pagamento per i giovani agricoltori di cui al regolamento (UE) precedente (Reg UE 1307/2013).

Nel caso di società, il requisito di giovane agricoltore è soddisfatto se egli esercita il controllo effettivo e duraturo sulla società per le decisioni relative alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari, in ogni anno per il quale la società presenta domanda per il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori.

L'aiuto è concesso anche agli agricoltori che hanno ricevuto il sostegno negli anni precedenti al 2023, a norma dell'articolo 50 del precedente regolamento (UE) (n. 1307/2013), per la restante parte del periodo di cinque anni.

Le condizioni soggettive che deve possedere il giovane agricoltore sono state integrate con la dimostrazione della professionalità. È infatti considerato giovane agricoltore la persona fisica che:

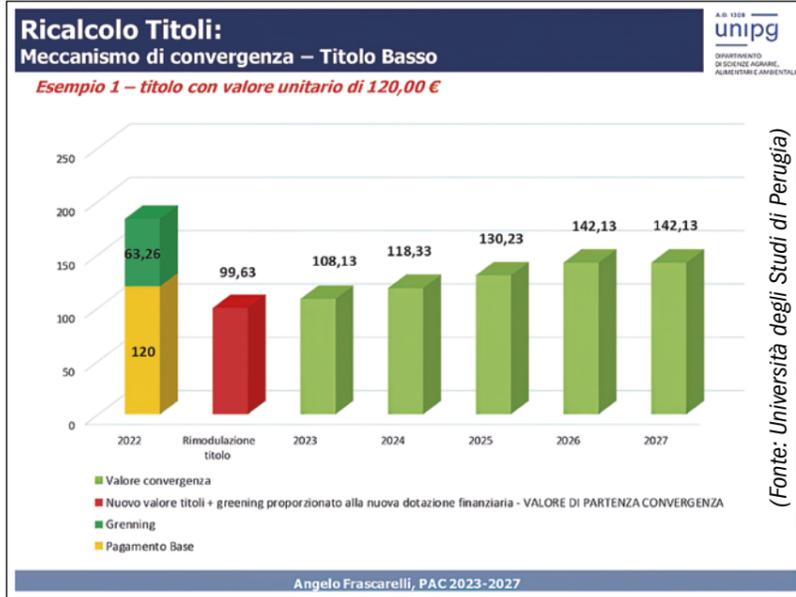
- si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda
- non ha più di 40 anni nel primo anno di presentazione della domanda di aiuto
- è in possesso di adeguati requisiti di istruzione e competenza attestati dal possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio-esperienza lavorativa:
- titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo (l'allegato VI del DM riporta la tipologia di titoli ammessi)
- titolo di scuola secondaria di secondo grado non agricolo, comprese le qualifiche professionali conseguite con percorsi formativi di durata almeno triennale, e attestato di frequenza ad almeno un corso di formazio-

ne di almeno 150 ore, con superamento dell'esame finale, su tematiche riferibili al settore agroalimentare, ambientale o della dimensione sociale, tenuto da enti accreditati dalle Regioni o Province autonome, oppure partecipazione con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale

- titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale agricolo per almeno 104 giornate/anno, oppure partecipazione con esito favorevole all'intervento di sviluppo rurale cooperazione per il ricambio generazionale.

PAGAMENTO RIDISTRIBUTIVO

È un pagamento diretto supplementare forfetario di circa 82 euro/ettaro per i primi 14 ettari dichiarati. Escluse le aziende con più di 50 ettari.



Nuovo agricoltore

È considerato nuovo agricoltore chi:

- inizia l'attività agricola in qualità di capo azienda nell'anno civile 2021 o in qualsiasi anno successivo e che presenta domanda nell'ambito del regime di pagamento di base di cui al regolamento (UE) n. 1307/2013 o del sostegno al reddito di base per la sostenibilità di cui al regolamento (UE) 2021/2115 non oltre due anni dopo l'anno civile nel quale ha iniziato a esercitare l'attività agricola;
- ha un'età compresa tra 41 anni e 60 anni compiuti nell'anno della presentazione della domanda di cui alla lettera a). In caso di domanda presentata da una persona giuridica, l'età è riferita al rappresentante legale che sottoscrive la medesima domanda;
- possiede adeguati requisiti di istruzione e competenza, riferiti alla persona fisica in caso di impresa individuale, o al rappresentante legale che sottoscrive la domanda in caso di società;
- possiede titolo universitario a indirizzo agricolo, forestale, veterinario, o titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo, di cui all'allegato VI, facente parte integrante del presente decreto, ed equipollenti. Le eventuali modifiche dell'allegato VI sono apportate

Riserva nazionale

È costituita da diritti all'aiuto non attivati dagli agricoltori per un periodo di due anni consecutivi.

Per assicurare l'assegnazione di titoli agli agricoltori in attività che ne hanno diritto, per ciascun anno di domanda è eseguita una riduzione percentuale lineare del massimale del regime di pagamento di base non superiore al 3%. La riserva assegna diritti all'aiuto in via prioritaria ai giovani agricoltori, poi a nuovi agricoltori e infine agli agricoltori in zone montane o soggette a vincoli naturali significativi.

Il valore dei diritti da assegnare è stabilito dall'organismo di coordinamento secondo il valore medio nazionale nell'anno di assegnazione, calcolato dividendo il massimale nazionale per il sostegno di base al reddito per la sostenibilità, riferito all'anno di assegnazione, escluso l'importo della riserva nazionale, per il numero di diritti all'aiuto assegnati.

Possono presentare domanda di accesso alla riserva, presso l'organismo pagatore competente gli agricoltori in attività, persone fisiche di età compresa tra 18 anni

compiuti al momento di presentazione della domanda e 60 anni compiuti nell'anno della presentazione della domanda e persone giuridiche il cui rappresentante legale è di età non superiore a sessanta anni nell'anno della presentazione della domanda, per una superficie minima ammissibile pari ad un ettaro.

Ai fini dell'assegnazione dei nuovi diritti, ovvero degli incrementi del valore dei diritti, si tiene conto del numero di ettari ammissibili che l'agricoltore detiene in base a un legittimo titolo di conduzione alla data del 15 maggio dell'anno di domanda.

Il giovane agricoltore e il nuovo agricoltore possono accedere alla riserva una sola volta, compreso l'accesso avvenuto ai sensi del regolamento (UE) n. 1307/2013. L'accesso come giovane agricoltore esclude la possibilità di presentare una richiesta di accesso come nuovo agricoltore.

È esclusa la possibilità di presentare una richiesta di accesso alla riserva come persona fisica e una richiesta di accesso per la società sulla quale l'agricoltore eserciti il controllo e per la quale utilizzi i propri requisiti al fine di ottenere l'accesso alla riserva.

La “condizionalità sociale” nel Piano strategico nazionale

Tra le novità introdotte con l'attuale riforma della Pac, l'Unione europea attribuisce per la prima volta un ruolo di rilievo alla cosiddetta “condizionalità sociale”, molto importante ai fini dell'erogazione dei pagamenti connessi alla Politica agricola comune. Infatti, i percettori dei pagamenti diretti o dei pagamenti annuali, che non rispetteranno i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego, subiranno l'applicazione di una sanzione amministrativa che consisterà in una riduzione o in una esclusione dell'importo totale dei pagamenti da concedere al beneficiario*.

Le norme sulla condizionalità sociale da rispettare riguardano le condizioni di lavoro e il rispetto della normativa dettata in materia di sicurezza e salute dei luoghi di lavoro. In relazione al primo aspetto - già interessato dalla recente approvazione del Decreto trasparenza - rientrano nel campo di applicazione della condizionalità sociale: l'assunzione mediante un contratto scritto, da consegnare tempestivamente (entro le prime sette giornate di lavoro), il rispetto della disciplina prevista per il periodo di prova, per la prevedibilità minima del lavoro e la formazione obbligatoria.

12 Quanto alla sicurezza e salute, la condizionalità sociale comprende l'obbligo generale di garantirne il rispetto a favore di tutti i lavoratori mediante l'adozione delle misure necessarie: dall'attività di prevenzione, formazione e informazione, all'attivazione di servizi di protezione e prevenzione, adozione delle misure in materia di pronto soccorso, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori, valutazione dei rischi, adempimenti in materia di infortuni, la consultazione dei lavoratori, i DPI, l'ergonomia e la salute.

Sebbene il Reg. 2021/2115/UE preveda che gli obblighi relativi alla condizionalità sociale debbano essere applicati dai singoli Stati membri, al più tardi, dal primo gennaio 2025, l'Italia, nel proprio Piano strategico nazionale, ne ha previsto l'applicazione sin dal primo gennaio 2023. E il MASAF, di concerto con gli altri ministeri interessati, ha dettato la relativa disciplina di dettaglio**.

Agricoltore attivo

I pagamenti diretti sono concessi agli “agricoltori in attività”. Sono considerati in attività gli agricoltori che hanno almeno uno dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese come impresa agricola “attiva”, o come piccolo imprenditore agricolo o come coltivatore diretto;
- iscrizione all'INPS come coltivatore diretto, imprenditore agricolo professionale;
- possesso della partita IVA attiva in campo agricolo (codice ATECO 01), con dichiarazione annuale IVA.

Sanzioni amministrative per il mancato rispetto in vigore già da quest'anno



Preposti alla verifica del rispetto della condizionalità sociale sono - ciascuno per la propria competenza - l'Ispettorato del Lavoro, i Vigili del fuoco e le Aziende sanitarie locali.

In presenza di una decisione esecutiva assunta da una delle autorità indicate che abbia constatato una violazione riguardante la condizionalità sociale è previsto, attraverso un flusso di dati, che la decisione sia comunicata ad AGEA coordinamento affinché quest'ultima adotti le relative sanzioni.

Sarà il MASAF, con proprio decreto, a dettagliare la sanzione da applicare in relazione alla singola violazione contestata. La sanzione dovrà essere, in ogni caso, effettiva, proporzionata e dissuasiva. Consisterà o in una riduzione o una esclusione dell'importo totale dei pagamenti e sarà subordinata alla valutazione di una serie di indici quali: la gravità delle norme violate, la durata o la ripetizione dell'infrazione, l'intenzionalità, l'eventuale spontanea ottemperanza al provvedimento dell'autorità.

* Art. 89 Reg. 2021/2116/UE

** Decreto interministeriale del 28 dicembre 2022.

Per le aziende che, in presenza di un volume d'affari non superiore a 7.000 euro, si avvalgono della facoltà di esenzione dalla presentazione della comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, il requisito è soddisfatto mediante presentazione di dichiarazione di esenzione e di fatture, o altra documentazione fiscale/contabile relativa all'attività agricola.

Con la riforma, dal 2023, non sono soggetti ai requisiti descritti ma sono comunque considerati agricoltori in attività coloro che, in riferimento all'anno precedente, hanno diritto a percepire pagamenti diretti non superiori a 5mila euro.

TABELLE PAGA 2023

Rinnovato il contratto provinciale per operai agricoli e florovivaisti, consultabile anche sul sito www.confagricolturaro.it

Rinnovato anche il contratto per quadri e impiegati agricoli: le tabelle, in elaborazione da parte del nostro Ufficio Pagine, saranno pubblicate sul prossimo numero de *il Polesine*



Le nuove tabelle paga per il 2023



Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore florovivaismo in vigore dal 1 gennaio 2023

Aggiornate con la 2^a tranne d'aumento pari al 1,2% previsto dal rinnovo del CCNL in data 23.05.2022

Area - Livello	Base contrattuale provinciale	Terzo elemento 30,44	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 29%	Lavoro festivo 40%	Lavoro notturno 48%	Quota T.F.R.	Contributi	
										Costo ditta	Costo ora
3 "E" - Ex comuni	8,19	2,49	10,68	1,13	9,56	13,06	13,96	14,61	0,71	4,32	15,71
2 "D" - Ex qualificati I	9,09	2,77	11,86	1,25	10,61	14,49	15,49	16,22	0,78	4,79	17,44
2 "C" - Ex qualificati super	9,59	2,92	12,51	1,32	11,19	15,29	16,35	17,11	0,83	5,06	18,39
1 "B" - Ex specializzati	10,07	3,07	13,14	1,38	11,75	16,06	17,16	17,97	0,87	5,31	19,32
1 "A" - Ex specializzati super	10,59	3,22	13,81	1,46	12,36	16,88	18,05	18,90	0,91	5,59	20,31

Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore florovivaismo in vigore dal 1 gennaio 2023

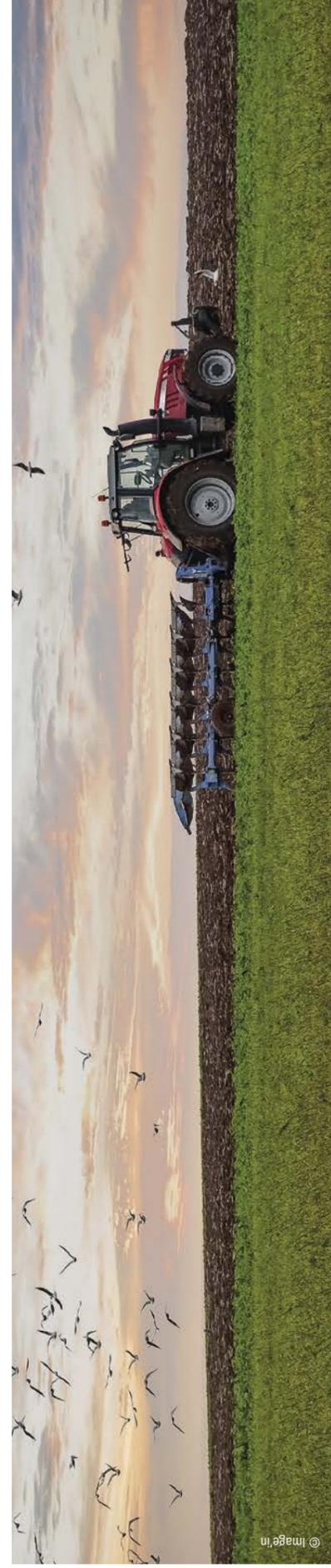
Aggiornate con la 2^a tranne d'aumento pari al 1,2% previsto dal rinnovo del CCNL in data 23.05.2022

Area - Livello	Salario contrattuale prov.le al 31.12.2022	Aumento Rinnovo CCNL del 23.05.2022 1,20%	Salario prov.le contrattuale dal 1.01.2023	Scatti anzianità	Totale mensile lordo	Totale orario lordo	Lavoro straordinario 29%	Lavoro festivo 40%	Lavoro notturno 48%
0 scatti	1.368,69	15,95	1.384,64	-	1.384,64	8,19	10,57	11,47	12,13
1 scatto	1.368,69	15,95	1.384,64	9,89	1.394,53	8,25	10,64	11,55	12,21
2 scatti	1.368,69	15,95	1.384,64	19,78	1.404,42	8,31	10,72	11,63	12,30
3 scatti	1.368,69	15,95	1.384,64	29,67	1.414,31	8,37	10,80	11,72	12,39
4 scatti	1.368,69	15,95	1.384,64	39,56	1.424,20	8,43	10,87	11,80	12,47
5 scatti	1.368,69	15,95	1.384,64	49,45	1.434,09	8,49	10,95	11,88	12,56
2 "D" - Ex qualificati									
0 scatti	1.518,48	17,69	1.536,17	-	1.536,17	9,09	11,73	12,73	13,45
1 scatto	1.518,48	17,69	1.536,17	11,36	1.547,53	9,16	11,81	12,82	13,55
2 scatti	1.518,48	17,69	1.536,17	22,72	1.558,89	9,22	11,90	12,91	13,65
3 scatti	1.518,48	17,69	1.536,17	34,08	1.570,25	9,29	11,99	13,01	13,75
4 scatti	1.518,48	17,69	1.536,17	45,44	1.581,61	9,36	12,07	13,10	13,85
5 scatti	1.518,48	17,69	1.536,17	56,80	1.592,97	9,43	12,16	13,20	13,95
2 "C" - Ex qualificati super									
0 scatti	1.602,10	18,67	1.620,77	-	1.620,77	9,59	12,37	13,43	14,19
1 scatto	1.602,10	18,67	1.620,77	11,93	1.632,70	9,66	12,46	13,53	14,30
2 scatti	1.602,10	18,67	1.620,77	23,86	1.644,63	9,73	12,55	13,62	14,40
3 scatti	1.602,10	18,67	1.620,77	35,79	1.656,56	9,80	12,64	13,72	14,51
4 scatti	1.602,10	18,67	1.620,77	47,72	1.668,49	9,87	12,74	13,82	14,61
5 scatti	1.602,10	18,67	1.620,77	59,65	1.680,42	9,94	12,83	13,92	14,72
1 "B" - Ex specializzati									
0 scatti	1.682,65	19,60	1.702,25	-	1.702,25	10,07	12,99	14,10	14,91
1 scatto	1.682,65	19,60	1.702,25	12,50	1.714,75	10,15	13,09	14,21	15,02
2 scatti	1.682,65	19,60	1.702,25	25,00	1.727,25	10,22	13,18	14,31	15,13
3 scatti	1.682,65	19,60	1.702,25	37,50	1.739,75	10,29	13,28	14,41	15,24
4 scatti	1.682,65	19,60	1.702,25	50,00	1.752,25	10,37	13,38	14,52	15,35
5 scatti	1.682,65	19,60	1.702,25	62,50	1.764,75	10,44	13,47	14,62	15,45
1 "A" - Ex specializzati super									
0 scatti	1.769,21	20,61	1.789,82	-	1.789,82	10,59	13,66	14,83	15,67
1 scatto	1.769,21	20,61	1.789,82	12,78	1.802,60	10,67	13,76	14,93	15,79
2 scatti	1.769,21	20,61	1.789,82	25,56	1.815,38	10,74	13,86	15,04	15,90
3 scatti	1.769,21	20,61	1.789,82	38,34	1.828,16	10,82	13,95	15,14	16,01
4 scatti	1.769,21	20,61	1.789,82	51,12	1.840,94	10,89	14,05	15,25	16,12
5 scatti	1.769,21	20,61	1.789,82	63,90	1.853,72	10,97	14,15	15,36	16,23

Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore tradizionale in vigore dal 1 gennaio 2023

Aggornate con la 2^a tranne d'aumento pari al 1,2% previsto dal rinnovo del CCNL in data 23.05.2022

Area - Livello	Base contrattuale provinciale	Terzo elemento 30,44	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 35%	Lavoro notturno 40%	Quota T.F.R.	Contributi	
										Costo ditta	Costo ora
3 "E" - Ex comuni	8,05	2,45	10,50	1,11	9,39	12,51	13,32	13,72	0,69	4,25	15,44
2 "D" - Ex qualificati I	8,92	2,72	11,64	1,23	10,41	13,87	14,76	15,20	0,77	4,70	17,11
2 "C" - Ex qualificati super	9,40	2,86	12,26	1,29	10,97	14,61	15,55	16,02	0,81	4,96	18,03
1 "B" - Ex specializzati	9,88	3,01	12,89	1,36	11,53	15,36	16,35	16,84	0,85	5,21	18,95
1 "A" - Ex specializzati super	10,38	3,16	13,54	1,43	12,11	16,13	17,17	17,69	0,90	5,47	19,91
Operazioni di raccolta prodotti ortofruttilicoli											
3 "H" - A pieno campo	5,45	1,66	7,11	0,75	6,36	9,02	9,56	-	0,47	2,87	10,45
3 "G" - Ad alto fusto	5,50	1,67	7,17	0,76	6,42	9,10	9,65	-	0,47	2,90	10,55
3 "F" - Raccolta in serra	5,66	1,72	7,38	0,78	6,60	9,36	9,93	-	0,49	2,90	10,77
Irrorazione con prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi											
3 "E" - Ex comuni	-	-	15,63	1,65	13,98	-	-	-	1,03	6,32	22,99
2 "D" - Ex qualificati I	-	-	17,32	1,83	15,50	-	-	-	1,15	7,00	25,47
2 "C" - Ex qualificati super	-	-	18,25	1,92	16,33	-	-	-	1,21	7,38	26,84
1 "B" - Ex specializzati	-	-	19,19	2,02	17,16	-	-	-	1,27	7,76	28,21
1 "A" - Ex specializzati super	-	-	20,16	2,12	18,03	-	-	-	1,33	8,15	29,64



Tariffe degli operai agricoli a tempo indeterminato settore tradizionale in vigore dal 1 gennaio 2023

Aggornate con la 2^a tranne d'aumento pari al 1,2% previsto dal rinnovo del CCNL in data 23.05.2022

Area - Livello	Salario prov.le contrattuale al 31.12.2022	Aumento rinnovo CCNL del 23.05.2022 1,20%	Salario prov.le contrattuale dal 1.01.2023	Scatti anzianità	Totale mensile lordo	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 35%	Lavoro notturno 40%
3 "E" - Ex comuni								
0 scatti	1.344,29	15,66168	1.359,96	-	1.359,96	10,06	10,86	11,27
1 scatto	1.344,29	15,66168	1.359,96	9,890	1.369,85	10,13	10,94	11,35
2 scatti	1.344,29	15,66168	1.359,96	19,780	1.379,74	10,21	11,02	11,43
3 scatti	1.344,29	15,66168	1.359,96	29,670	1.389,63	10,28	11,10	11,51
4 scatti	1.344,29	15,66168	1.359,96	39,560	1.399,52	10,35	11,18	11,59
5 scatti	1.344,29	15,66168	1.359,96	49,450	1.409,41	10,42	11,26	11,68
2 "D" - Ex qualificati								
0 scatti	1.489,37	17,35188	1.506,72	-	1.506,72	11,14	12,04	12,48
1 scatto	1.489,37	17,35188	1.506,72	11,360	1.518,08	11,23	12,13	12,58
2 scatti	1.489,37	17,35188	1.506,72	22,720	1.529,44	11,31	12,22	12,67
3 scatti	1.489,37	17,35188	1.506,72	34,080	1.540,80	11,40	12,31	12,76
4 scatti	1.489,37	17,35188	1.506,72	45,440	1.552,16	11,48	12,40	12,86
5 scatti	1.489,37	17,35188	1.506,72	56,800	1.563,52	11,56	12,49	12,95
2 "C" - Ex qualificati super								
0 scatti	1.570,95	18,30228	1.589,25	-	1.589,25	11,75	12,70	13,17
1 scatto	1.570,95	18,30228	1.589,25	11,930	1.601,18	11,84	12,79	13,26
2 scatti	1.570,95	18,30228	1.589,25	23,860	1.613,11	11,93	12,89	13,36
3 scatti	1.570,95	18,30228	1.589,25	35,790	1.625,04	12,02	12,98	13,46
4 scatti	1.570,95	18,30228	1.589,25	47,720	1.636,97	12,11	13,08	13,56
5 scatti	1.570,95	18,30228	1.589,25	59,650	1.648,90	12,20	13,17	13,66
1 "B" - Ex specializzati								
0 scatti	1.650,08	19,22424	1.669,30	-	1.669,30	12,35	13,33	13,83
1 scatto	1.650,08	19,22424	1.669,30	12,500	1.681,80	12,44	13,43	13,93
2 scatti	1.650,08	19,22424	1.669,30	25,000	1.694,30	12,53	13,53	14,04
3 scatti	1.650,08	19,22424	1.669,30	37,500	1.706,80	12,62	13,63	14,14
4 scatti	1.650,08	19,22424	1.669,30	50,000	1.719,30	12,72	13,73	14,24
5 scatti	1.650,08	19,22424	1.669,30	62,500	1.731,80	12,81	13,83	14,35
1 "A" - Ex specializzati super								
0 scatti	1.733,99	20,20188	1.754,20	-	1.754,20	12,97	14,01	14,53
1 scatto	1.733,99	20,20188	1.754,20	12,780	1.766,98	13,07	14,11	14,64
2 scatti	1.733,99	20,20188	1.754,20	25,560	1.779,76	13,16	14,22	14,74
3 scatti	1.733,99	20,20188	1.754,20	38,340	1.792,54	13,26	14,32	14,85
4 scatti	1.733,99	20,20188	1.754,20	51,120	1.805,32	13,35	14,42	14,96
5 scatti	1.733,99	20,20188	1.754,20	63,900	1.818,10	13,45	14,52	15,06

Tariffe orarie per operai a tempo determinato settore valli da pesca in vigore dal 1 gennaio 2023

Aggornate con la 2^a tranne d'aumento pari al 1,2% previsto dal rinnovo del CCNL in data 23.05.2022

Avventizi	Base contrattuale	Terzo elemento 30,44%	Totale lordo	Trattenute previdenziali	Totale netto	Lavoro straordinario 25%	Lavoro festivo 50%	Lavoro notturno 30%	Quota T.F.R.	Contributi		Totale
										Costo ditta	Costo ora	
Comuni - Aiuto vallante												
Età oltre 18 anni	8,05	2,45	10,50	1,11	9,39	12,51	14,53	12,92	0,69		4,25	15,44
Età fino a 18 anni	6,60	2,01	8,61	0,91	7,70	10,26	11,91	10,59	0,57		3,48	12,66
Qualificati - Vallante - Guardia giurata												
Età oltre 18 anni	8,92	2,72	11,64	1,23	10,41	13,87	16,10	14,31	0,77		4,70	17,11
Specializzati - Escavatorista												
Età oltre 18 anni	9,88	3,01	12,89	1,36	11,53	15,36	17,83	15,85	0,85		5,21	18,95
Specializzati Super - Capovalle												
Età oltre 18 anni	10,38	3,16	13,54	1,43	12,11	16,13	18,73	16,65	0,90		5,47	19,91

Nota bene: a norma del contratto dell'11 maggio 1995 al termine del rapporto di lavoro si dovrà corrispondere la quota di trattamento di fine rapporto. La stessa dovrà essere ridotta del contributo IVS previsto dalla legge 297/82, pari allo 0,50% sulla retribuzione lorda percepita.



Tariffe degli operai a tempo indeterminato settore valli da pesca in vigore dal 1 gennaio 2023

Aggornate con la 2^a tranne d'aumento pari al 1,2% previsto dal rinnovo del CCNL in data 23.05.2022

Area - Livello	Salario prov.le contrattuale al 31.12.2022	Aumento rinnovo CCNL del 23.05.2022 1,20%	Salario prov.le contrattuale dal 1.01.2023	Valore scatti anzianità	Totale mensile lordo	Paga oraria lorda	Lavoro straordinario 25%	Lavoro notturno 30%	Lavoro festivo 50%
Comuni - Aiuto vallante									
0 scatti	1.344,29	15,66	1.359,96	-	1.359,96	8,05	10,06	10,46	12,07
1 scatto	1.344,29	15,66	1.359,96	12,137	1.372,09	8,12	10,15	10,55	12,18
2 scatti	1.344,29	15,66	1.359,96	24,273	1.384,23	8,19	10,24	10,65	12,29
3 scatti	1.344,29	15,66	1.359,96	36,410	1.396,37	8,26	10,33	10,74	12,39
4 scatti	1.344,29	15,66	1.359,96	48,547	1.408,50	8,33	10,42	10,83	12,50
5 scatti	1.344,29	15,66	1.359,96	60,684	1.420,64	8,41	10,51	10,93	12,61
Qualificati - Vallante - Guardia giurata									
0 scatti	1.489,37	17,35	1.506,72	-	1.506,72	8,92	11,14	11,59	13,37
1 scatto	1.489,37	17,35	1.506,72	12,653	1.519,37	8,99	11,24	11,69	13,49
2 scatti	1.489,37	17,35	1.506,72	25,306	1.532,03	9,07	11,33	11,78	13,60
3 scatti	1.489,37	17,35	1.506,72	37,960	1.544,68	9,14	11,43	11,88	13,71
4 scatti	1.489,37	17,35	1.506,72	50,613	1.557,33	9,21	11,52	11,98	13,82
5 scatti	1.489,37	17,35	1.506,72	63,266	1.569,99	9,29	11,61	12,08	13,93
Specializzati - Escavatoristi									
0 scatti	1.650,09	19,22	1.669,32	-	1.669,32	9,88	12,35	12,84	14,82
1 scatto	1.650,09	19,22	1.669,32	13,170	1.682,49	9,96	12,44	12,94	14,93
2 scatti	1.650,09	19,22	1.669,32	26,339	1.695,65	10,03	12,54	13,04	15,05
3 scatti	1.650,09	19,22	1.669,32	39,509	1.708,82	10,11	12,64	13,14	15,17
4 scatti	1.650,09	19,22	1.669,32	52,679	1.721,99	10,19	12,74	13,25	15,28
5 scatti	1.650,09	19,22	1.669,32	65,848	1.735,16	10,27	12,83	13,35	15,40
Specializzati super - Capovalle									
0 scatti	1.733,99	20,20	1.754,20	-	1.754,20	10,38	12,97	13,49	15,57
1 scatto	1.733,99	20,20	1.754,20	13,428	1.767,62	10,46	13,07	13,60	15,69
2 scatti	1.733,99	20,20	1.754,20	26,856	1.781,05	10,54	13,17	13,70	15,81
3 scatti	1.733,99	20,20	1.754,20	40,284	1.794,48	10,62	13,27	13,80	15,93
4 scatti	1.733,99	20,20	1.754,20	53,712	1.807,91	10,70	13,37	13,91	16,05
5 scatti	1.733,99	20,20	1.754,20	67,139	1.821,34	10,78	13,47	14,01	16,17

Numeri in crescita per Condifesa Rovigo

Condifesa Rovigo cresce nonostante il periodo particolarmente difficile per il settore agricolo. Anche nel 2022 il Consorzio polesano di difesa di attività e produzioni agricole che gestisce le polizze collettive per la copertura dei rischi in agricoltura registra performance molto positive.

L'anno si è concluso con una crescita dei soci arrivati a 1.753 e dei valori assicurati che hanno raggiunto i 134,8 milioni, contro i 120 dello scorso anno, con un incremento del 11%.

I valori assicurati delle produzioni vegetali sono 106,7 milioni di euro, seguiti dalle strutture-serre con 27,3 milioni e zootecnia con 780 mila euro. Per le coperture dei tre settori i premi complessivi (costi assicurativi) anticipati dal Consorzio per conto dei soci alle compagnie di assicurazione ammontano 7.888.819,23 euro.



PRODOTTO	N. CERTIFICATI	SUPERFICIE	VALORE ASSICURATO	PREMIO TOTALE
Prodotti vegetali	4.689	42.028	106.757.492,65	7.625.477,01
Strutture	70	98	27.305.543,60	239.100,38
Zootecnia	8		780.442,40	25.241,84
TOTALI	4.767	42.126	134.843.478,65	7.889.819,23

È la conferma di un intenso lavoro svolto negli anni in collaborazione con le organizzazioni di categoria per affermare la cultura imprenditoriale della protezione dei raccolti e del reddito aziendale tramite le polizze agevolate.

Nel 2022 abbiamo sottoscritto convenzioni con 20 compagnie di assicurazione, e pur riscontrando difficoltà iniziali a trovare proposte per la gestione dei rischi catastrofali per i frutticoltori, vista la riduzione dell'offerta di coperture alle aziende del comparto, in particolare per le produzioni di drupacee e kiwi, ad inizio marzo abbiamo aperto la campagna di adesione/sottoscrizione dei certificati per i soci.

Una campagna che ricorderemo per l'inverno siccitoso seguito da una stagione caratterizzata da poche piogge di scarsa intensità, sporadiche grandinate e persistenti ondate di calore, che con temperature prossime ai 40° gradi hanno impattato negativamente su rese e aspetti sanitari delle produzioni.

Le principali colture assicurate in Polesine sono i seminativi primaverili-estivi; primo fra tutti è il mais da granella con 10.686 ettari assicurati su 25.900 coltivati, seguito da soia con 9.952 ettari assicurati su 33.700

seminati, frumento tenero 9.223 ettari assicurati su 26.800 e frumento duro con il 65% di superficie assicurata per ettari 6.776, rispetto alla coltivata stimata in circa 10.185 ettari.

Il 38% della SAU (superficie agricola utilizzata) di queste produzioni è assicurata con coperture pluririschio (garanzie di frequenza - grandine, vento forte ed eccesso di pioggia) e multirischio che oltre alle garanzie di frequenza comprendono anche le garanzie catastrofali gelo-brina, siccità e alluvione.

Risarcimenti

Le 1.545 denunce di danno registrate in Consorzio, hanno generato risarcimenti per 3.806.000 euro, che sono stati liquidati agli agricoltori nel mese di dicembre.

Le mutate condizioni climatiche che sono ormai una realtà, impatteranno sempre di più sul reddito delle imprese agricole, tanto che la nuovo Pac dal 2023 introdurrà nuovi strumenti che in sinergia con le polizze assicurative eserciteranno ancora di più il ruolo di protezione dei raccolti dalle avversità atmosferiche. E Il Consorzio sarà in prima linea a fianco degli agricoltori per sostenere la transizione tecnologica e assicurativa.



PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

**DAL 1970
AL SERVIZIO DELL'AGRICOLTURA**



**LINEA COMPLETA DI PRODOTTI
PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE**

OLIO TRASMISSIONE OLIO TRASMISSIONE OLIO TRASMISSIONE

OLIO TRASMISSIONE OLIO TRASMISSIONE

Lubrificanti Mobil™ per l'agricoltura
Più efficienza per la vostra attività

Mobil™

Performance by ExxonMobil



FRATTA POLESINE (RO)
via Argine Scortico, 1786
(Transpalesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it

FRANDENT

siamo il tuo nuovo concessionario per il marchio italiano di **attrezzatura professionale Frandent**



Ercipi rotanti Eternum

Ideali per grandi colture gli **Eternum Pieghevoli Large** sono ercipi di nuova generazione dotati di telaio auto portante sovradimensionato in acciaio ad alta resistenza. Elevatissima affidabilità unita a larghezze di lavoro da 5 a 8 metri consentono produttività orarie eccezionali. Mediante un comando idraulico è possibile piegare l'erpice direttamente dalla cabina del trattore, consentendo così comodi spostamenti su strada. Sono dotati di rotori speciali con ingranaggi montati su cuscinetti conici e a richiesta di sistema brevettato Rapident per la sostituzione rapida dei denti dal centro del rotore.



Lavora con noi

Al fine di implementare la capillarità sul territorio, stiamo selezionando **Tecnici Meccanici** diplomati in meccanica o mecatronica. Inviaci la tua candidatura, potresti essere proprio chi cerchiamo.



AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il 342 693 6571



PSR TRA GLI AIUTI: COMPETITIVITÀ, AMMODERNAMENTO, GIOVANI, IRRIGAZIONE, INVESTIMENTI, FORMAZIONE

Gli ultimi bandi del 2021-2022

Interventi	Importo a bando (milioni di euro)	Presentazione domande
1.1.1 Azioni di formazione e acquisizione di competenze	7,3	10 aprile
1.2.1 Azioni di informazione e di dimostrazione	0,7	10 aprile
2.1.1 Utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende	7,9	5 maggio
4.1.1 Investimenti per migliorare prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda agricola	25,0	5 maggio
4.1.1 Investimenti per migliorare prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda - Pacchetto Giovani	20,0	10 aprile
4.1.1 Investimenti per migliorare prestazioni e sostenibilità dell'azienda: ammodernamento e riconversione impianti irrigui per risparmio risorsa idrica	15,0	25 aprile
4.1.1 Investimenti per migliorare prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda-riduzione emissioni da attività agricole	16,8	25 aprile
6.1.1 Insiadimento di giovani agricoltori	15,0	10 aprile
6.4.1 Creazione e sviluppo diversificazione imprese agricole -PG	2,0	10 aprile
6.4.1 Creazione e sviluppo diversificazione delle imprese	6,0	10 aprile
8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli	0,5	10 aprile

Sul sito della Regione Veneto www.psrveneto.it sono reperibili le schede relative alle misure.

Il 10 gennaio scorso è stata pubblicata sul Bur Veneto la delibera della Giunta regionale con l'ultima serie di bandi del PSR del periodo transitorio 2021/2022. I bandi fanno riferimento alla riforma 2023-2027 e al CPS (Complemento al piano strategico nazionale elaborato dalla Regione Veneto, definizione che in pratica sostituisce quella di PSR). I sostegni finanziari riguardano le misure più importanti (in tabella) con budget totale di 116,2 milioni. Gli uffici zona di Confagricoltura Rovigo sono a disposizione dei soci per informazioni e presentazione delle domande.

23



AGRITOP SRL

CENTRO RIPARAZIONE ATTREZZI AGRICOLI

professionalità ed esperienza nel settore

Extracomunitari: decreto flussi e istruzioni

Con una circolare congiunta i ministeri dell'Interno, del Lavoro e dell'Agricoltura il 30 gennaio scorso hanno definito le istruzioni applicative del decreto flussi, contenuto nel recente DPCM*, che prevede una quota di 44.000 cittadini extracomunitari (a fronte di un totale di 82.705 ingressi) da destinare al lavoro stagionale in agricoltura e turistico-alberghiero. La metà, 22.000 quote, sono riservate alle istanze presentate da Confagricoltura e altre organizzazioni agricole: un numero maggiore rispetto all'anno scorso (14.000). Tali istanze saranno valutate con priorità rispetto alle altre, ai fini del rilascio del nulla osta da parte dello Sportello unico. Alle Organizzazioni di categoria spetta l'impegno di sovrintendere alla conclusione del procedimento, fino alla sottoscrizione

Nascita

Isacco Mora Lezzoli figlio di Matteo Mora e Laura Lezzoli, e nipotino di Mauro, nostro associato di Lendinara, è nato il 22 dicembre 2022.

Da Confagricoltura Rovigo le felicitazioni ai genitori.



Florovivaismo. Sostegni finanziari ai maggiori costi energetici

Il ministero dell'Agricoltura ha approvato il decreto "Intervento a sostegno della riduzione dei maggiori costi energetici sostenuti dalle imprese florovivaistiche"* con un fondo di 25 totale milioni di euro, in particolare per la copertura del 30% dei maggiori dei costi dei florovivaisti per riscaldamento o condizionamento e che operano con colture protette, sostenuti nel periodo marzo-agosto 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021. I costi da considerare sono quelli sostenuti per: energia elettrica, gas metano, G.P.L., gasolio e biomasse utilizzate per il riscaldamento e/o raffreddamento delle coltivazioni nel semestre 1° marzo - 31 agosto 2022.

AGEA ha emanato le istruzioni operative, fissando la data limite per la presentazione della domanda anche in modalità telematica al 27 febbraio prossimo. Ricordiamo che possono beneficiare del sostegno le imprese agricole di produzione primaria di fiori e piante ornamentali, iscritte all'INPS, iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole (SIAN) e con un fascicolo aziendale valido al momento della pre-

22 mila quote per agricoltura e turismo

Click day dal 27 marzo

del contratto di soggiorno e alla comunicazione di assunzione agli enti competenti. Rimane ferma per i nostri iscritti la non necessità di predisporre un'apposita asseverazione - ancora richiesta per le domande presentate a mezzo professionisti - considerato che Confagricoltura ha sottoscritto, nell'estate scorsa, un apposito protocollo di intesa con il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le domande potranno essere presentate dalle 9 del 27 marzo fino all'esaurimento delle relative quote o, comunque, non oltre il 31 dicembre. Già dal 30 gennaio fino al 22 marzo è disponibile l'applicativo per la precompilazione dei moduli. Rispetto al passato, è previsto il caricamento già in sede di domanda della documentazione probatoria. Si chiede perciò ai soci interessati di inviare quanto prima agli uffici di Confagricoltura i seguenti documenti: passaporto in corso di validità del lavoratore straniero che vuole fare ingresso in Italia; certificato di idoneità abitativa dell'alloggio di dimora; proposta del contratto di soggiorno per lavoro; documento di identità del datore di lavoro; visura camerale; certificazioni relative al modello contrattuale; bilancio contabile relativo al 2022; DURC; LUL.

* Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 26 gennaio 2023.

Domande entro il 27 febbraio



sentazione della domanda, avente uno dei seguenti codici ATECO: 1.191, oppure 1.19.2 oppure 1.39.

* Art. 1, comma 128, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Decolla il contratto agricolo occasionale sperimentale

Valido in via sperimentale per il biennio 2023-2024, debutta il nuovo contratto *ad hoc* che disciplina le prestazioni occasionali nel settore dell'agricoltura. Il ministero del Lavoro ha annunciato* infatti l'aggiornamento del modello UniLav per le comunicazioni "CO" (contratto occasionale) necessarie in materia di "prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale a tempo determinato" previste dalla Manovra 2023.**

La legge di Bilancio 2023 ha infatti introdotto una disciplina transitoria, ossia uno specifico contratto, utilizzabile nel biennio 2023-2024, che consente alle imprese agricole il ricorso alle prestazioni per le attività stagionali, di durata massima di 45 giornate annue per singolo lavoratore. Vediamo meglio nel dettaglio.

Contratto di lavoro agricolo occasionale 2023: chi riguarda

Il contratto è fruibile dai datori di lavoro agricolo che cercano manodopera per prestazioni occasionali a termine riferite ad attività stagionali (ad esempio raccolta frutta, immagazzinamento, vendemmia). Non tutti i lavoratori possono essere reclutati col nuovo contratto, ma solo quelli che non hanno avuto rapporti di lavoro subordinati in agricoltura nei tre anni precedenti. Dunque, è attuabile nei confronti di:

Per 45 giorni all'anno, per il biennio 2023-2024

- disoccupati, anche percettori di NASpl***, DIS-COLL****, reddito di cittadinanza o altri ammortizzatori sociali
- pensionati di vecchiaia o anzianità (ai quali non è richiesta la non occupazione nel triennio precedente)
- giovani sotto i 25 anni, durante le vacanze se iscritti a un ciclo di studi presso un istituto scolastico di qualsiasi ordine e grado, o durante tutto l'anno se iscritti all'Università
- detenuti o internati ammessi al lavoro esterno e soggetti in semilibertà

Come avviare il contratto? Prima dell'inizio della prestazione, il datore è tenuto ad acquisire dal lavoratore un'auto-certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dalla nuova normativa per poi inoltrare online la "Comunicazione obbligatoria" al competente centro per l'impiego.

Nella comunicazione vanno indicati i 45 giorni di prestazione massima consentita, da calcolare prendendo in considerazione solo le presunte giornate di lavoro effettivo e non la durata in sé del contratto di lavoro, che può arrivare a un massimo di 12 mesi.

Il versamento dei contributi può essere fatto in un'unica soluzione al termine del rapporto di lavoro, come pure l'iscrizione nel Libro Unico del Lavoro (LUL).

Per poter dare la via libera alla novità, il ministero spiega che è stato aggiornato il modello UniLav. Per comunicare l'instaurazione, la modifica o la cessazione del rapporto di lavoro, i datori di lavoro agricolo dovranno indicare il nuovo codice contratto H.03.03 - e precisamente selezionarlo - per comunicare l'instaurazione, la modifica o la cessazione del rapporto di lavoro come introdotto dalla legge di Bilancio 2023.

Stando alla legge 197/2022, il modello UniLav consegnato al lavoratore assolve all'obbligo di informativa.

* Con la nota 462/2023, del 20 gennaio 2023

** Articolo 1, c. 344-354, legge n. 197/2022

*** La Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpl) è una indennità mensile di disoccupazione per lavoratori con rapporto di lavoro subordinato, erogata in relazione a eventi di disoccupazione involontaria verificatisi a partire dal 1° maggio 2015. La NASpl sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione ASpl e MiniASpl.

**** Indennità di disoccupazione per collaboratori coordinati.



Laura Ballani, figlia di Lauro, presidente di Confagricoltura Rovigo, il 10 novembre 2022 ha conseguito la laurea magistrale in Traduzione e Mediazione Culturale - LM-94 presso l'Università degli Studi di Udine con il punteggio di 110 e lode, discutendo una tesi in lingua e traduzione francese dal titolo: "Gustave Eiffel et les âmes de fer di Flore Vesco: analisi e traduzione tra non detti e giochi di parole".

Alla neodottrissa e al papà le congratulazioni di Confagricoltura Rovigo, con l'augurio di un brillante avvenire.

La barbabietola da zucchero, una coltivazione appetibile

■ Luisa ROSA

Potrebbe tornare a essere una tra le colture principali delle nostre zone, così come lo fu in passato fino al 2017 quando la Pac decretò la cessazione del regime delle quote per la barbabietola. I motivi sono numerosi: il prezzo dello zucchero a livelli storici; le caratteristiche agronomiche di una coltura più resiliente di altre ai cambiamenti climatici; le agevolazioni comunitarie. L'Europa incentiva fortemente la produzione dello zucchero da barbabietola, anche perché si tratta di una coltura che, nei confronti delle concorrenti (mais, soia, grano tenero e duro), ha un profilo di sostenibilità ambientale molto elevato, e questo aspetto è centrale nell'ultima riforma della politica agricola comunitaria per ottenere i sostegni. La nuova Pac crede tanto in questa coltura, al punto da assegnarle un aiuto accoppiato davvero considerevole. Vero è che il cambiamento climatico (il 2022 è stato l'anno più caldo e meno piovoso) pone il problema degli stress idrici per tutte le coltivazioni, ma le innovazioni genetiche hanno fatto passi avanti in questi ultimi anni e le nuove cultivar risultano più tolleranti alle alte temperature e alla siccità, nonché all'insidia della cercospora. Con l'ulteriore vantaggio che la bietola è "miglioratrice" e meno esigente in fatto di cure agronomiche (fertilizzanti *in primis*). Le nuove varietà, già in grado di sopportare i primi stress termici e idrici del periodo primaverile-estivo, portano poi a considerare anche la semina anticipata in autunno*.

Mercato. Nel 2017 è finito il sistema delle quote. Oggi il prezzo zucchero è assai interessante, e si può affermare che lo sarà anche nel futuro a medio termine, perché? perché le scorte sono ridotte in tutto il mondo e le quotazioni hanno

* Coprobi - Italia zuccheri ha organizzato uno specifico webinar per esaminare tutti gli aspetti: economico, agronomico e ambientale. Hanno partecipato all'evento ((disponibile sul sito Coprobi): Mauro Bruni (biocoltore e business unit manager growth strategies di Areté), Giovanni Campagna (responsabile agronomico di Coprobi) e Massimiliano Cenacchi (direttore agricolo Coprobi).

Prezzi allettanti per la campagna 2023 e va aggiunto il sostegno accoppiato Pac

avuto un conseguente rialzo. Idem per le polpe: se sale il prezzo dello zucchero, sale anche il loro. Se poi consideriamo il vertiginoso aumento dei costi di produzione, questa coltura ne ha risentito molto meno di altre per quanto riguarda quantomeno i fertilizzanti, essendo la bietola l'azotofissatrice per eccellenza. La bietola è attraente anche rispetto alle alternative mais, soia e grano duro e tenero, i cui prezzi attualmente sono ai massimi storici, ma le prospettive per la prossima campagna sono meno interessanti delle bietole e dello zucchero, perché anche se i cereali negli ultimi mesi hanno quotazioni alte, non è detto che in futuro a medio termine mantengano il trend finora conseguito, mentre per la barbabietola la tenuta si prospetta migliore essendo legata al mercato dello zucchero.

Il contratto da parte dell'industria saccarifera nazionale prevede per la produzione 2023 i seguenti prezzi:

- barbabietola convenzionale: 48 euro/tonnellata (comprensivi di 5 euro/tonnellata per le polpe);
- barbabietola biologica: 70 euro/tonnellata (comprensivi di 5 euro/tonnellata per le polpe).

Si tratta di un aumento del 33% rispetto agli accordi del 2022. E a questi prezzi si aggiunge il contributo Pac.

Pac. La riforma continua a riconoscere un aiuto consistente alla barbabietola da zucchero. Lo dimostra garantendo una quota accoppiata molto importante. Si stima, infatti - sulla base degli ettari che saranno investiti, 28mila circa nella campagna 2023 - l'aiuto accoppiato che percepiranno i bieticoltori sarà pari a circa 700 euro/ettaro. E i benefici agronomici che questa pianta arreca come coltura da rinnovo nell'avvicendamento colturale rientra in pieno nell'ottica di "transizione ecologica" che la Pac e il PSP nazionale richiedono agli agricoltori con la rotazione, miglioratrice, tra le altre cose, della biodiversità del suolo e della relativa fertilità.

Perché fare bietole?

Sono numerosi i motivi (economici, agronomici, ambientali ed energetici) che rendono degna di una nuova considerazione la coltivazione. Eccone l'elenco.

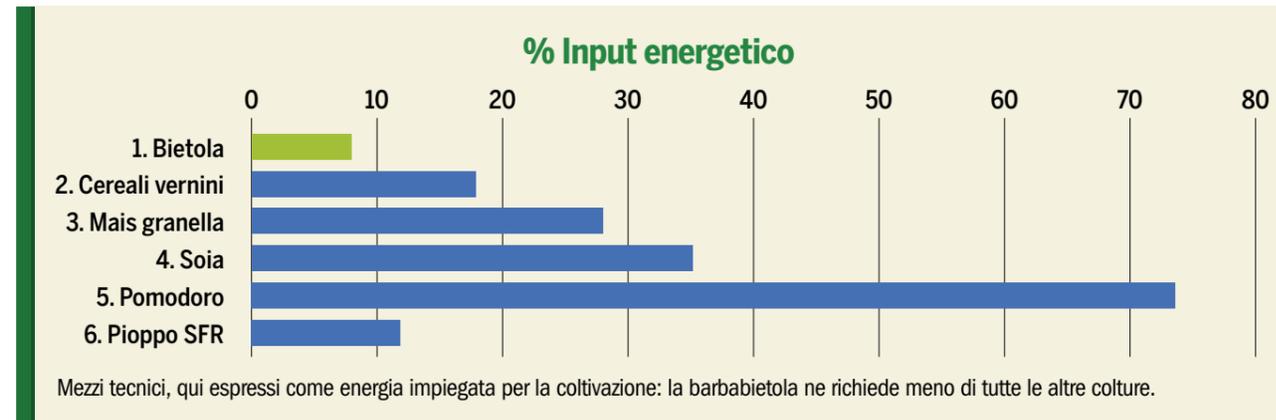
Redditività. L'aumento del prezzo dello zucchero fa da traino a quello della bietola e questo trend è destinato a conservarsi nel medio periodo.

Sostegno Ue. La nuova Pac premia la bietola come mai prima, in relazione agli obiettivi ambientali.

Resilienza. La bietola è più resistente ai cambiamenti climatici, grazie all'innovazione genetica.

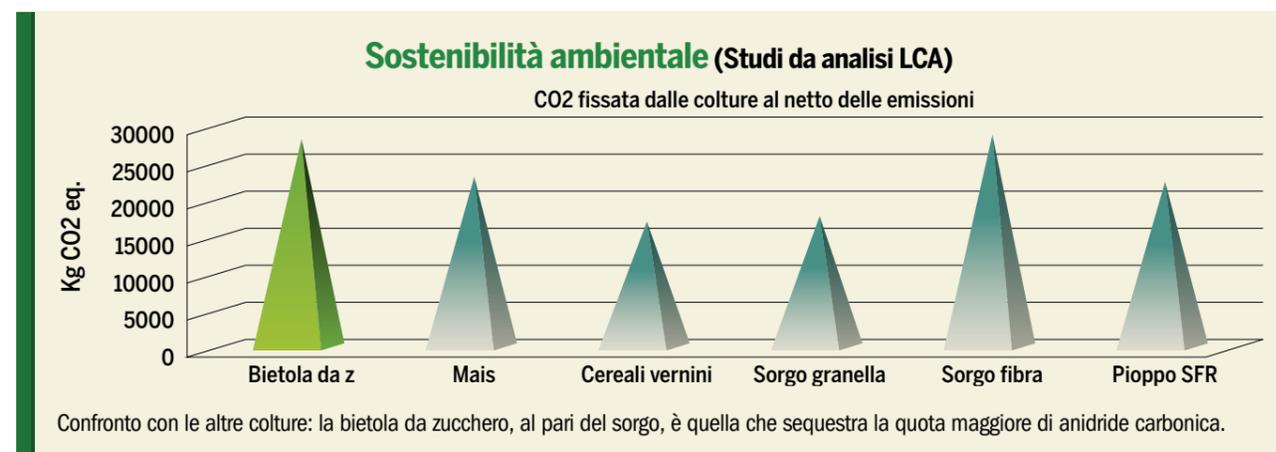
Costi di produzione. Minori rispetto ad altre colture soprattutto per gli apporti di fertilizzanti e con i vantaggi della rotazione sulla fertilità del terreno, le condizioni del bioma e del microbioma.

Multifiliera. Per l'utilizzo dei coprodotti e dei sottoprodotti nella zootecnia ma anche nella produzione di biometano e di fertilizzante, in un'ottica di economia circolare.



Politica energetica. Va ricordato in proposito il recente decreto che incentiva la produzione di biometano partendo dai sottoprodotti della lavorazione della bietola, che comprendono anche le polpe, è un ulteriore incentivo. Coprob - Italia Zuccheri, cooperativa che gestisce l'intera filiera dello zucchero made in Italy, prevede 70 milioni di euro di investimenti per la costruzione di impianti capaci di produrre 20 milioni di metri cubi all'anno di biometano. Gli agricoltori potranno così impiegare il digestato al posto dei concimi chimici e gli allevatori risolveranno annosi problemi legati allo smaltimento dei reflui zootecnici. Per concludere: i presupposti economici per fare una riflessione concreta ci sono. La semina si può effettuare per tutto il mese di gennaio e primi di febbraio impiegando le migliori novità genetiche per anticipare la stessa raccolta riducendo gli stress climatici. Certo, calcolare i margini di redditività tra le diverse colture

è molto difficile. Ogni azienda ha costi fissi più o meno analoghi a un'altra, ma i variabili possono essere molto diversi (mezzi propri, esterni, eccetera) e possono essere fuorvianti. Occorre che il margine sia confrontabile con sempre maggiore chiarezza rispetto alle alternative. Oggi tuttavia sembra che il confronto sia a favore della bietola. Gli elementi di mercato in termini assoluti e in confronto con altre colture, e i contributi della Pac in comparazione con le alternative, sono positivi e migliori di un anno fa. Infine: Coprobi - da sessant'anni l'associazione di riferimento dei bieticoltori - potrebbe rafforzare il legame con i soci agricoltori consentendo ad essi di sapere con precisione come va il mercato dello zucchero che si riflette sul prezzo della coltivazione. E rendere più trasparente la determinazione del prezzo tra rese e polarizzazione. per poter confrontare e scegliere rapidamente e facilmente.



Cambiamenti climatici e nuove varietà

Il 2021 e il 2022 sono stati anni avari di precipitazioni in tutto il nord Italia. Aumentano i giorni con temperature superiori a 30 gradi dagli anni 80 in poi. Da maggio giugno luglio nel 2022 (periodo che interessa le colture estive) si è verificato il record rispetto agli anni passati, per stress da temperatura alta e bassa piovosità: il doppio del 2021. Certamente la produzione (tonnellate di saccarosio per ettaro) dimostra una gran dipendenza dall'andamento climatico. Ma nonostante il peggioramento delle condizioni meteo, le produzioni hanno registrato comunque una crescita, con un + 2% annuo grazie all'impiego delle nuove cultivar. Per contrastare l'andamento climatico, un ruolo importante lo

svolge la biostimolazione: insieme ai fungicidi porta ad un + 39% rispetto al testimone non trattato. In Veneto l'anno scorso con le nuove varietà si è riscontrata una maggior stabilizzazione per polarizzazione rispetto all'Emilia-Romagna. Infine, solo per dovere di cronaca, tra le conquiste principali del miglioramento genetico della barbabietola vanno ricordate la rizomania (anni 70) e la tolleranza ai nematodi (negli anni 2000). Ad oggi la ricerca genetica ha apportato la tolleranza alla cercospora e soprattutto la resistenza allo stress. Tra le restanti sfide in corso: l'inserimento delle tolleranze alle virosi che, con la scomparsa dei fitofarmaci, rappresenteranno un ulteriore successo della scienza.

X6.4 P6-Drive Stage V

Versatilità, prestazioni e comfort in unico trattore

ONLY ONE

Power
Technology



I'M THE BEST UTILITY OF THE YEAR.

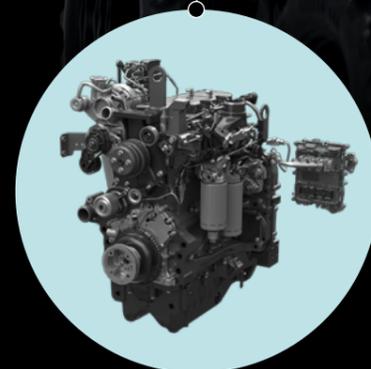
La principale novità in casa McCormick è la nuova gamma **X6.4 P6-Drive Stage V**, pensata e realizzata per chi cerca versatilità, prestazioni e comfort in unico trattore; un compagno ideale e insostituibile per le lavorazioni in campo aperto, la fienagione, le lavorazioni multi-utility e attività con caricatore.

Motori FPT NEF 45

Emissionata Stage V, grazie al sistema di post-trattamento dei gas di scarico, la gamma presenta i modelli X6.413, X6.414 e X6.415, motorizzati FPT NEF 45 da 4,5 litri, 16 valvole e 4 cilindri, con una potenza massima di 155hp.

Trasmissione P6-Drive con 6 marce Power Shift e 4 gamme

La trasmissione P6-Drive con 6 marce Power Shift e 4 gamme offre 24 + 24 rapporti, che diventano 40 + 40 quando presente il Superriduttore. La potenza viene esaltata dalla presa di forza a 4 velocità.



1961 AGRICOLTURA SRL

Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO)
342 693 6571
www.1961agricoltura.it

PENSIONATI ■ LE TEMATICHE SOCIALI, SANITARIE ED ECONOMICHE AL CENTRO DEL CONVEGNO DEL CUPLA

Non chiamateci **vecchi!**

■ Fernando MALAGÒ

Vicepresidente Anpa Rovigo

Il **Cupla* Veneto** ha organizzato il Convegno *Tenuta sociale e psicologica nel pianeta anziani* il 26 gennaio a Ospedaletto Euganeo. Nel suo intervento, il presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria alla popolazione anziana, monsignor Vincenzo Paglia, in riferimento alla legge delega sulla non autosufficienza, ha così esordito: "C'è bisogno di una spiritualità più attenta per questo nuovo popolo di anziani, urge una politica meno distratta, con proposte per un'importante rivoluzione culturale, necessaria per far tornare la popolazione anziana una risorsa". Dopo essersi soffermato sulla situazione attuale - in Italia ci sono circa 3 milioni di anziani non autosufficienti, oltre un milione sono assistiti dalle famiglie, 1,3 milioni vivono soli, e solamente 280mila sono assistiti in RSA, pesando per 12 miliardi l'anno sulle casse dello Stato - monsignor Paglia ha sottolineato: "Il modello attuale non funziona: non è possibile, né eticamente né economicamente affrontare il tema della non autosufficienza basandosi sul modello delle RSA. Bisogna ripensare all'assistenza domiciliare". Oggi "assistenza domiciliare" per lo Stato significa 17 ore di assistenza infermieristica annua. Al Covid gli anziani hanno pagato il prezzo più alto con migliaia di morti. La pandemia ne ha messo in evidenza solitudine e abbandono, chiusi in casa o nelle RSA, nemmeno i figli in visita, Dobbiamo rimuovere le carenze di un sistema assistenziale ingiusto e oneroso. Quale libertà di scelta hanno gli anziani se non sono tutelati con un adeguato supporto sociale e domestico? Quando si va verso il decadimento fisico,

l'inoperosità e la solitudine forzata non si vorrebbe essere messi in disparte, magari "parcheeggiati" lontano da casa e dagli affetti familiari. L'anziano deve continuare la propria vita a casa sua con visite mediche a domicilio, assistenza infermieristica e sociale per visitare e aiutare chi ha difficoltà a spostarsi. A volte è difficile anche fare la spesa o ritirare la pensione. Essere collocati in un istituto significa essere già morti, quelle sono "case di riposo eterno". Spesso gli stessi anziani accudiscono i nipoti o i loro coniugi coetanei. In Italia sono un popolo di 15milioni che sa ancora decidere e scegliere anche se c'è chi vorrebbe togliere il voto agli ultra 75enni e li chiama vecchi. La pensione tanto sognata non deve diventare un dramma, ma un nuovo percorso di vita, con spazi e tempi per incontri culturali e sociali, e visite a luoghi carichi di bellezza per ammirare tramonti diversi dai nostri. "Dobbiamo avere uno scatto per preparare una concezione diversa della vita - ha concluso monsignor Paglia - creando una "società partecipativa" dove tutti aiutino tutti, i giovani gli anziani e viceversa. Altro che declino: siamo ancora attivi e non chiamateci vecchi!" Gian Lauro Rossi, coordinatore nazionale Cupla ha sottolineato: "Le pensioni sono sempre più povere, molti non arrivano a fine mese, è indispensabile pensare a una società che sappia temperare la giusta tutela delle giovani generazioni con la salvaguardia dei diritti degli anziani". Ha infine presentato la Carta per i diritti delle persone anziane e doveri della comunità, che definisce tre contesti: la dignità della persona anziana; una assistenza responsabile; una vita di relazione attiva.

*Comitato unitario dei pensionati del lavoro autonomo.



Lutti

Andrea Mioni nostro socio di Frassinelle, è mancato il 4 settembre scorso all'età di 77 anni. Lascia la moglie Federica e i figli Mariavittoria, Alvisse e Valentina.



Giancarlo Prendin nostro socio di Lendinara è mancato il 19 dicembre all'età di 67 anni. Lascia i figli Francesca con Mirco e Luca con Giulia, i nipoti, i fratelli Giampaolo e Michelangelo.



Claudia Brogiato è mancata il 30 dicembre all'età di 94 anni. Lascia le cognate Licia e Renata e i nipoti Maurizio con Fabiola, Paola e Luca (nostri soci di San Martino di Venezze), Roberto, Marina, Silvia e Nicoletta.



Alessandro Zanetti è mancato il 25 dicembre scorso all'età di 91 anni. Socio di Frassinelle Polesine, lascia la moglie Drosiana, i fratelli Lorenzo con la moglie Vittoria e Roberto con Adriana, la figlia Patrizia con Marco, il figlio Massimo con Maria Ilva e i nipoti Geremia, Alessandra e Stefania.



Francesco Borgato nostro socio di Villanova Marchesana è mancato il 15 dicembre 2022 all'età di 59 anni. "Ci hai trasmesso i valori della famiglia, della dedizione e dell'impegno al lavoro, non ti ringrazieremo mai abbastanza": lo ricordano i figli Nicola, Michela e Giorgia. Lascia la moglie Susi, la mamma Silvana, il genero Dannis, il nipotino Kevin, il fratello Mauro, la sorella Marina, cognati e nipoti.



Carlo Andreella nostro socio di Badia Polesine è mancato il 19 gennaio all'età di 68 anni. Lascia la moglie Loretta e i figli Filippo, Nicola e Tommaso.



Maria Liliana Borgato vedova Carotta, è mancata il 7 gennaio all'età di 88 anni. Nostra associata di Borsea, lascia la figlia Claudia, il genero Giuseppe, la nipote Serena con Luca, la pronipote Viola, i cognati.



Angela Pigozzo è mancata il 27 gennaio all'età di 67 anni. Moglie del dr. Leonardo Ferrari, già presidente di Confagricoltura Rovigo, lascia i figli Linda e Lorenzo, i nipoti Lavinia, Pietro e Tommaso.

Ai famigliari le condoglianze di Confagricoltura Rovigo.

Ampliare o creare ex novo la propria azienda: ora c'è **Generazione Terra**

È stato presentato il primo febbraio a Roma, alla presenza del ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e del Presidente Ismea Angelo Frascarelli, il nuovo strumento fondiario ISMEA rivolto ai giovani, "Generazione Terra", che finanzia fino al 100% del prezzo di acquisto dei terreni ed è dedicata a chi intende ampliare la superficie della propria azienda agricola o avviare un'iniziativa imprenditoriale in agricoltura, in qualità di capo azienda.

Le domande saranno istruite secondo l'ordine di arrivo

BENEFICIARI

Possono presentare domanda giovani imprenditori agricoli (età non superiore a 41 anni non compiuti) che intendono:

- ampliare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno, confinante o funzionalmente utile con la superficie già facente parte dell'azienda agricola condotta in proprietà, affitto o comodato, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda
- consolidare la superficie della propria azienda mediante l'acquisto di un terreno già condotto dal richiedente, con una forma contrattuale quale il comodato o l'affitto, da almeno due anni alla data di presentazione della domanda.
- giovani *startupper* con esperienza (età non superiore a 41 anni non compiuti) che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'agricoltura
- giovani *startupper* con titolo (età non superiore a 35 anni non compiuti) che intendono avviare una propria iniziativa imprenditoriale nell'ambito dell'agricoltura.

FINANZIAMENTI

Per l'acquisto di terreni agricoli vengono stanziati interventi fino a un massimo di:

- 1.500.000 euro, in caso di giovani imprenditori agricoli e giovani *startupper* con esperienza
- 500.000 euro, in caso di giovani *startupper* con titolo.

DURATA DEL FINANZIAMENTO

Fino a 30 anni di cui al massimo 2 di preammortamento.

CONDIZIONI

- Tasso fisso o variabile, ancorato ai valori di mercato e dipendente dal rischio rilevato
- 50% degli oneri notarili
- 500 euro di rimborso per spese di istruttoria.

Negli ultimi anni le operazioni fondiarie di ISMEA hanno permesso la creazione di oltre 740 imprese agricole a conduzione giovanile, per complessivi 27 mila ettari e 473 milioni di euro di importo finanziato. Fra le tante novità rispetto alle

Beneficiari i giovani già insediati e gli *startupper* (con premio primo insediamento di 70mila euro)



passate edizioni, Generazione Terra prevede distinti massimali di intervento finanziario e agevolazioni a seconda che il giovane sia già imprenditore agricolo ovvero *startupper* con esperienza o con titolo. La durata del finanziamento arriva fino a trent'anni, con possibilità di scegliere tra tasso fisso o variabile, revisionabile nel corso dell'ammortamento, in base al profilo di rischio del richiedente. Per gli *startupper*, Generazione Terra riserva anche un premio di primo insediamento nella misura massima di 70 mila euro utilizzabile, nei primi cinque anni, per abbattere fino al 70% l'importo delle rate di ammortamento. Al pari degli imprenditori già attivi, anche gli *startupper* - grazie alla novità introdotta dal governo Meloni in legge di Bilancio (art. 1, comma 110) - potranno, nell'ambito di Generazione Terra, usufruire delle agevolazioni fiscali della piccola proprietà contadina (imposta di registro e ipotecaria in misura fissa e imposta catastale all'1%) impegnandosi nell'atto di trasferimento a conseguire, entro il termine di ventiquattro mesi, l'iscrizione nell'apposita gestione previdenziale e assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Il portale per la presentazione delle domande è aperto a partire dalle ore 13.00 del primo febbraio scorso, attivo dalle ore 9 alle 18. Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di arrivo fino a esaurimento della dotazione finanziaria complessiva pari a 60 milioni di euro.

Info e consulenza presso il nostro Ufficio tecnico economico, responsabile Sara Sturaro: 0425 204436 - 3701284617 email tecnico@agraro.eu

Bonus energia imprese per elettricità e gas

L'Agenzia delle Entrate* ha istituito i nuovi codici tributo relativi ai Bonus energia per le imprese. Sono i codici che consentono di utilizzare in compensazione da parte dei cessionari, tramite modello F24, i crediti d'imposta relativi alle maggiori spese sostenute a dicembre 2022 per l'acquisto di gas naturale ed energia elettrica. Il decreto Aiuti quater, infatti, ha esteso al mese di dicembre le agevolazioni inizialmente previste per ottobre e novembre, per cui il credito d'imposta è concesso al:

- 40 per cento, per imprese energivore, gasivore e imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale
- 30 per cento per le imprese con contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica.

Per consentire ai beneficiari originari di utilizzare i crediti in compensazione tramite il modello F24, l'Agenzia ha istituito lo scorso dicembre i codici tributo indicati nella tabella 1. Tramite la risoluzione n. 2/E del 30 gennaio, invece, per consentire ai cessionari di utilizzare i crediti in compensazione sono stati istituiti i nuovi codici tributo indicati nella tabella 2.

Compilazione e invio del modello F24

I beneficiari dei crediti d'imposta possono usufruire dell'agevolazione in compensazione, presentando il modello F24. La scadenza per poterne fruire è fissata al 30 settembre 2023. Nella compilazione del modello, i codici tributo vanno inseriti

Agevolazioni al 30 e 40 per cento per le maggiori spese sostenute

nella sezione "Erario", in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "Importi a credito compensati".

Se il contribuente deve procedere al riversamento del credito compensato, i codici andranno esposti in corrispondenza delle somme indicate nella colonna "Importi a debito versati". L'anno a cui si riferisce il credito va indicato nel formato "AAAA" nell'apposito campo "anno di riferimento". I cessionari devono aver comunicato all'Agenzia l'accettazione della cessione e l'opzione per l'utilizzo in compensazione tramite la "piattaforma cessione crediti".

Il modello F24 va presentato esclusivamente in modalità telematica utilizzando i servizi messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate. Questo perché l'Agenzia delle entrate, in fase di elaborazione dei modelli F24 ricevuti, possa effettuare controlli automatizzati per verificare che l'ammontare del credito utilizzato in compensazione non ecceda l'importo disponibile per ciascun cessionario, pena lo scarto del modello.

*Risoluzione n.2/E del 30 gennaio 2023. I crediti che possono essere utilizzati in compensazione sono quelli che risultano dalle comunicazioni di cessione inviate all'Agenzia secondo le modalità e i termini stabiliti dai provvedimenti n.24252 del 26 gennaio 2023 e n. 253445 del 30 giugno 2022.

Tabella 1

Codice tributo	Agevolazione
6993	Credito d'imposta a favore delle imprese energivore (dicembre 2022) - art. 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
6994	Credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale (dicembre 2022) - art. 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
6995	Credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (dicembre 2022) - art. 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
6996	Credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (dicembre 2022) - art. 1, del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176

Tabella 2

Codice tributo	Agevolazione
7742	CESSIONE CREDITO - credito d'imposta a favore delle imprese energivore (dicembre 2022) - art. 1 del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
7743	CESSIONE CREDITO - credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale (dicembre 2022) - art. 1 del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
7744	CESSIONE CREDITO - credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (dicembre 2022) - art. 1 del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176
7745	CESSIONE CREDITO - credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (dicembre 2022) - art. 1 del decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176



**BANCADRIA
COLLI EUGANEI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

In considerazione delle attuali difficoltà derivanti al notevole aumento dei costi energetici ed in generale dei costi di produzione ed impianto, Banca Adria Colli Euganei ha costituito di un plafond pari a 5 milioni di euro di

Finanziamenti agevolati

da destinare, in modo specifico, alle aziende che operano nel settore dell'**Agricoltura**

Filiali nella Provincia di Rovigo:

Adria
Badia Polesine
Loreo

Lusia
Porto Tolle
Porto Viro

Rosolina
Rovigo
Taglio di Po

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.bancadriacollieuganei.it